



Piano Triennale Offerta Formativa
2° Circolo Didattico "GIANCARLO SIANI"
Torre Annunziata (Na)
Triennio 2022-2025

*Se v'è per l'umanità una speranza di salvezza e di aiuto, questo aiuto non potrà venire che dal bambino,
perché in lui si costruisce l'uomo. (M. Montessori)*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola T.ANNUNZIATA 2 C.D. SIANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0003956/IV** del **16/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 20** Caratteristiche principali della scuola
- 22** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 23** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 24** Aspetti generali
- 33** Priorità desunte dal RAV
- 35** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 36** Piano di miglioramento
- 45** Principali elementi di innovazione
- 47** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 66** Insegnamenti e quadri orario
- 67** Curricolo di Istituto
- 70** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 90** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 96** Attività previste in relazione al PNSD
- 100** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 105** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 106** Aspetti generali



- 114** Modello organizzativo
- 115** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 116** Reti e Convenzioni attivate
- 120** Piano di formazione del personale docente
- 123** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il 2° Circolo Didattico "G. Siani" insiste sulla zona NORD/OVEST della città di Torre Annunziata, in un contesto territoriale caratterizzato dalla presenza di altre scuole (Scuola Media e Liceo), di edifici di edilizia residenziale e di edilizia popolare, dalla vicinanza del Palazzo di Giustizia e lo Stadio "Giraud" (importanti riferimenti per la legalità e sport), dalla presenza di un mercato settimanale comunale. La platea scolastica risulta essere eterogenea per estrazione socioculturale, per reddito e per diversificazione delle attività lavorative, per bisogni formativi e attese delle famiglie. Accanto a famiglie che interpretano il ruolo della scuola in senso assistenzialistico e danno poca rilevanza alla funzione educativa della stessa, vi sono, per converso, famiglie che hanno aspettative elevate nei confronti dei propri figli. Più in generale, anche il tessuto sociale della città risulta composito, accanto ad una borghesia agiata, composta da imprenditori, professionisti, commercianti e lavoratori dipendenti, vi sono fasce di popolazione inoccupate, che vivono di espedienti o talvolta al margine della legalità. Per questi motivi il Circolo Didattico, sulla base delle normative riguardanti l'Autonomia scolastica ed i percorsi di Inclusione, ha evidenziato all'interno del PTOF -Piano Triennale dell'Offerta Formativa, diversi obiettivi formativi curriculari ed extra curriculari, per sostenere le esigenze di tutti gli alunni e delle loro famiglie ed è aperta a raccogliere le opportunità provenienti dall'esterno. Infatti, relazioni dirette con ENTI e ASSOCIAZIONI VARIE, tra cui: ROTARACT; ASL NA3 Sud per assistenza alunni diversamente abili; centro riabilitativo LINEA MEDICA e MENSA DEI POVERI, una convenzione con l'Università "Suor Orsola Benincasa". Non mancano relazioni con Associazioni di volontariato quali: una sezione del Telefono Azzurro; l'ONLUS "Piccoli passi grandi sogni" dei Salesiani di Torre Annunziata; il CAILG; la Protezione Civile; la Pro-Loco; l'Ascom; centri di riabilitazione e varie associazioni sportive e culturali.

Le risorse del territorio

Il territorio offre opportunità economiche e culturali, naturalistiche ed ambientali: Torre Annunziata è una cittadina, di 42.302 residenti (dati Istat aggiornati al 01/01/2019), che si affaccia sul mare e sorge al confine del Parco Nazionale del Vesuvio che rappresenta una risorsa ambientale ed



economica per l'intero territorio. Gode di un clima mite grazie alla vicinanza del mare e la protezione naturale delle montagne. Il porto, inaugurato nel 1871 ed oggi terzo porto della Campania, è intitolato al Principe Umberto I di Savoia, ha funzioni commerciali, industriali e pescherecce e funge da tramite tra le città dell'entroterra ed i paesi del Mediterraneo. Torre Annunziata si è sviluppata negli anni sull'antico sito archeologico di Oplontis, zona suburbana della vicina Pompei, seppellita dalla cenere durante l'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C., oggi definita dall'UNESCO patrimonio dell'umanità ed in cui nel 1984 sono stati rinvenuti ori e monili tipici del mondo romano nella prima età imperiale. Vanno ricordati, inoltre, per il loro valore storico e per le loro potenzialità di sviluppo, le terme di epoca romana (riscoperte nel 1831 dal Generale Nunziante, ancor oggi funzionanti) i Lidi, che nel secolo scorso facevano della città un centro turistico per la balneoterapia e che sono ancor oggi una risorsa per il territorio ed anche per la scuola, il Museo Storico delle Armi, sorto nel 1823 nella Sala Borbonica della Real Fabbrica d'Armi. Vi sono anche una cinema-teatro, una biblioteca comunale ed una libreria che svolge iniziative di promozione culturale. Di notevole interesse sono le diverse attività artigianali. Un noto pastificio con una produzione propria ed un marchio doc, ancora, suggella l'antico riconoscimento, per Torre Annunziata, di capitale mondiale della pasta. Fra gli esercizi commerciali presenti sul territorio un posto di rilievo, nel settore, lo occupa il mercato ittico.

Caratteristiche principali della scuola

Il 2° Circolo Didattico di Torre Annunziata nasce nel 1973 e viene intitolato nel 1988, dal Ministro della Pubblica Istruzione Tullio de Mauro, al giornalista Giancarlo Siani, vittima della camorra.

L'Istituto è composto da una Scuola dell'Infanzia ed una Scuola Primaria, allocate in due edifici situati, l'uno di fronte all'altro, entrambi in Via Tagliamonte. La Sede Centrale ospita la scuola primaria, l'ufficio della Dirigenza e gli Uffici di segreteria.

Dove siamo e come raggiungerci

Con i treni della Circumvesuviana: fermata di Trecase.

In autostrada: uscita Torre Annunziata Nord.

Con autolinee locali.



-



Anagrafica della Scuola

Denominazione	2° Circolo Didattico "Giancarlo Siani"
Codice meccanografico	NAEE189007
Tipo Istituto	Scuola dell'infanzia e Scuola primaria
Indirizzo	Via Tagliamonte, 13
Provincia	Napoli
Comune	Torre Annunziata
C.a.p.	80058
Telefono	0818611360
E-Mail	NAEE189007@istruzione.it
Sito web	www.secondosiani.edu.it
Numero alunni infanzia	252
Numero alunni primaria	497
Numero alunni totali	749
Plessi	Plesso Scuola Infanzia – Via Tagliamonte, 24bis Plesso Scuola Primaria – Via Tagliamonte, 13

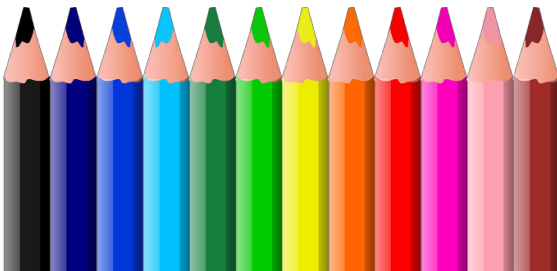


Risorse logistiche e strumentali

La scuola deve essere un ambiente d'apprendimento dinamico e costruttivo, dove lo "spazio fisico" diventa essenziale per stimolare al meglio quello "mentale" e quello "emotivo. Per questo motivo i nostri "spazi": le aule, i laboratori, le palestre, il teatro, i corridoi, vogliono essere uno sfondo funzionale che fa da cornice all'apprendimento. Vogliono essere essenzialmente ambienti, disposti come "spazi d'azione", dove i docenti promuovono e sostengono conoscenze, abilità, motivazioni e dove gli alunni sperimentano esperienze significative, imparano attivamente attraverso il fare, vivono interazioni e scambi interpersonali. Sebbene la scuola sia fornita di strumentazioni e laboratori, attivati negli anni passati, negli ultimi anni, a causa dell'emergenza epidemiologica COVID gli spazi sono stati riconvertiti per adeguamento alle normative di sicurezza: i laboratori presenti nella Scuola Primaria ed il Refettorio della Scuola dell'Infanzia sono stati adibiti ad aule. Ovviamente, in prospettiva, la scuola conta di poter riattivare e migliorare i laboratori e le attrezzature esistenti (laboratorio Lingua inglese, Laboratorio Scientifico, Laboratorio di ceramica, laboratorio musicale). La scuola dispone di un campo di basket all'aperto (nel plesso di scuola dell'infanzia) e di due palestre (inutilizzate per necessità di interventi di messa in sicurezza).In dettaglio:

INFANZIA		PRIMARIA	
Via Tagliamonte, 24 bis		Via Tagliamonte, 13	
Aule	14	Aule	30 per attività laboratoriali individuali o per piccoli gruppi
Laboratori	3	Laboratori	6
Palestre	1	Palestre	1
Campo Basket esterno	1		
Locali per collaboratori	1	Presidenza	1



Depositi	2	Segreteria	3
Tot.	22	Sala professori	1
		Locali per collaboratori	3
		Depositi	5
		W.C. M.	7
		W.C. F.	7

Inoltre è da segnalare che tutte le aule della Scuola Primaria sono dotate di LIM ed anche nella Scuola dell'Infanzia in un'ala del refettorio è stato allestito uno spazio destinato all'uso della LIM.

Risorse umane: Caratteristiche del personale e Governance d'Istituto

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola NAEE189007		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	5	9,3	8,2	9,0	8,4
Da più di 1 a 3 anni	9	16,7	12,4	12,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	4	7,4	8,3	8,2	10,1
Più di 5 anni	36	66,7	71,0	70,6	68,0



1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

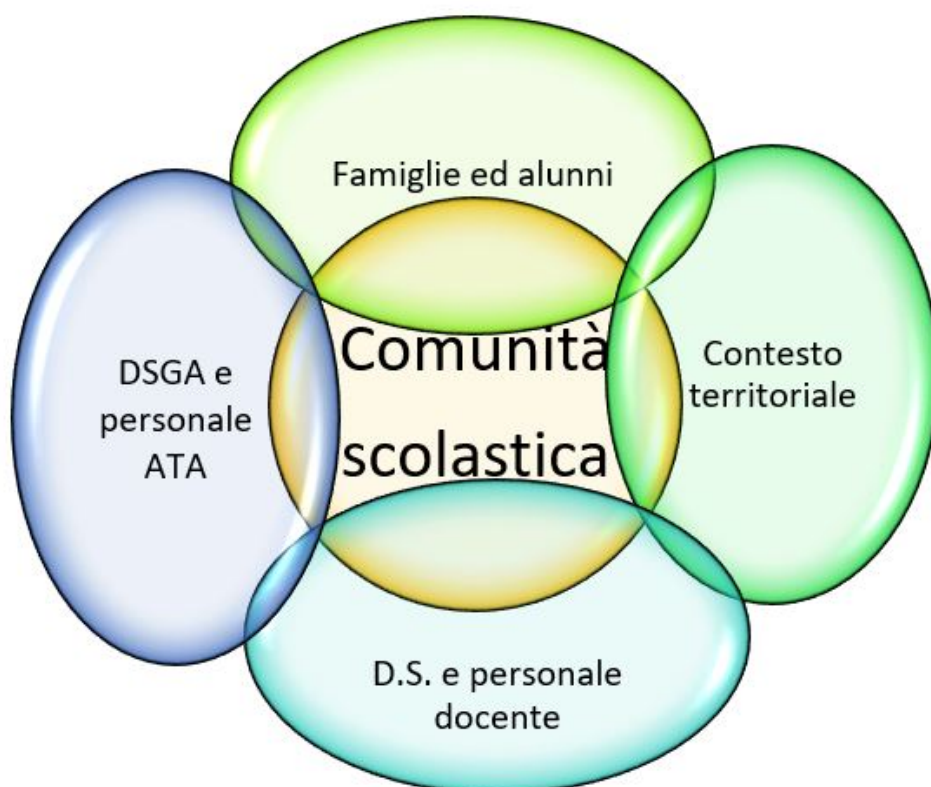
	Situazione della scuola NAEE189007		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,0	14,9	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,1	9,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	20,0	8,8	9,4	8,3
Più di 5 anni	4	80,0	71,1	66,0	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAEE189007		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,0	8,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	11,2	9,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,8	8,4	7,4
Più di 5 anni	10	100,0	71,0	73,1	72,7

LA GOVERNANCE D'ISTITUTO

La governance rappresenta l'insieme delle interazioni tra persone ed organi della scuola intesi come "parti di un insieme" per la gestione della complessità: ruoli, funzioni, competenze. L'insieme di regole e modalità sono contenuti all'interno del Regolamento d'Istituto deliberato dal Consiglio d'Istituto e nella Carta dei Servizi.





Dirigente Scolastico

Dott.ssa Lucia Massimo

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Si occupano di sostituire il dirigente quando assente e di coadiuvarlo in tutti i compiti richiesti al dirigente sia all'interno che all'esterno della scuola.

Ins. Sandra Ciliberti- Ins. Maria Velotto

Responsabili di plesso

Assicurano il buon funzionamento organizzativo del plesso, gestiscono le sostituzioni degli insegnanti, coordinano le attività di arricchimento dell'offerta formativa, valutano e trasmettono all'Ufficio di Dirigenza le segnalazioni di malfunzionamento, sono i referenti privilegiati dei docenti, degli studenti, dei genitori del plesso, facilitano la diffusione di iniziative e di comunicazioni, collaborano con il Dirigente Scolastico per la gestione dei rapporti con l'esterno.

Ins. Marianeve Nappo- Ins. Cira Pagano

Referente Covid

Collabora con la Dirigenza e si occupa di tutti i protocolli relativi a casi da Covid-19, si interfaccia con il Servizio di Prevenzione e Protezione della Ausl Napoli 3 SUD e provvedono alla supervisione delle procedure di sicurezza da attuare e alla gestione dei casi sospetti.

Ins. Sandra Ciliberti

Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi. Può svolgere incarichi di aggiornamento nei confronti del personale.



Lucia Correale

REFERENTI

Legalità- bullismo e cyberbullismo

Ins . Sandra Ciliberti

Valutazione

Ins .Rosa De Caro,

Educazione Civica e Formazione

Ins. Immacolata Nasti

Alunni adottati e stranieri

Ins. Maria Coppola

Salute ed alimentazione

Ins. Rosa Lorenzo

Sport e ambiente-sviluppo sostenibile

Ins. Elena Di Domenico



Le Funzioni strumentali

Le Funzioni strumentali per la realizzazione, organica e partecipata, del Piano dell'Offerta Formativa, sono assegnate a docenti interni e suddivise in base alle seguenti aree:

AREA 1 Gestione del piano dell'offerta formativa n.2 figure	Coordina la stesura, l'aggiornamento e la pubblicazione del PTOF. Predispone e realizza il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale del PTOF. Coordina la stesura e la pubblicazione della rendicontazione sociale. Promuove la rilevazione dei bisogni e delle istanze formative ed educative provenienti dal territorio e l'individuazione di priorità coerenti con i bisogni rilevati e con le Indicazioni Nazionali. Promuove la progettualità dei docenti ai fini dell'attuazione e dell'aggiornamento del curriculum d'istituto e dell'innovazione metodologico-didattica. Coordina la progettazione curricolare a livello documentale e organizzativo. Favorisce nelle strutture di riferimento (dipartimenti, gruppi di ambito disciplinare, commissioni di lavoro) la definizione di modelli e di strumenti condivisi di riferimento da utilizzare per la progettazione didattica. Promuove l'adozione di criteri di valutazione comuni e coerenti con gli obiettivi e i traguardi di apprendimento previsti nel curriculum. Promuove l'adozione di criteri per prove comuni, l'utilizzo di prove strutturate per classi parallele e rubriche di valutazione, l'attuazione di forme di valutazione delle competenze. Cura l'analisi dei dati delle rilevazioni degli apprendimenti quadrimestrali. Promuove la verifica, attraverso opportune forme di monitoraggio, che i progetti deliberati raggiungano completamente gli obiettivi di risultato predefiniti. Aggiornamento del patto di corresponsabilità /regolamento di Istituto/ Carta dei servizi. Cura delle progettazioni PON.
AREA 3 Interventi e servizi per studenti e realizzazione di progetti formativi con enti ed	Coordina le attività di continuità scuola dell'infanzia/scuola primaria e scuola primaria/scuola secondaria di primo grado. Coordina le attività della commissione di lavoro sulla continuità tra i vari ordini di scuola. Promuove incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per definire le competenze in ingresso e uscita nei diversi segmenti scolastici. Promuove incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per definire i criteri di formazione delle classi. Promuove l'organizzazione di percorsi di



istituzioni esterne n.1 figura	orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni, destinati non solo alle classi terminali Coordinare attività della commissione di lavoro sull'orientamento e sulla didattica orientativa, con attenzione specifica ai risultati degli studenti nel segmento scolastico successivo (Risultati a distanza). Promuove ed organizza la realizzazione dei progetti accoglienza nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria e le attività propedeutiche alla formazione delle classi. Promuove la verifica dell'efficacia degli interventi sulla continuità e sull'orientamento mediante un Sistema di monitoraggio. Coordina e cura la partecipazione ad attività culturali, teatrali, turistiche (Cinema, teatro, laboratori, etc.). Organizza e coordina le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione. Gestisce le iniziative e coordina i progetti con gli enti esterni. Cura la partecipazione della scuola a gare e concorsi.
--------------------------------------	--

AREA 4 Prevenzione della dispersione scolastica e cura educativa degli alunni con BES n.2 Ambiti : Primaria/Infanzia	<p>Cura la progettazione, l'organizzazione e il coordinamento delle attività e dei progetti per la prevenzione della dispersione scolastica e per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Cura la rilevazione, il monitoraggio assenze e la comunicazione alle famiglie degli alunni con frequenze saltuarie e irregolari.</p> <p>Organizza forme di collaborazione con i servizi territoriali competenti circa le problematiche degli alunni.</p> <p>Collabora con le diverse agenzie educative presenti sul territorio per attivare percorsi di recupero ed inclusione.</p> <p>Cura i rapporti con l'Osservatorio d'area sulla dispersione scolastica, con il CTI e il CTS, con i Servizi sociali.</p> <p>Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti esterni.</p> <p>Coordina il lavoro e le azioni dei docenti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. Coordina i GLI operativi, il GLH d'istituto e il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'istituto (GLI). Referente per l'elaborazione del P.A.I. (Piano annuale dell'inclusione).</p> <p>Supporta i docenti nel processo di elaborazione dei Piani educativi individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e nella loro attuazione.</p> <p>Cura la somministrazione delle prove MT per la rilevazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento.</p> <p>Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione.</p> <p>Individua le situazioni di difficoltà e disagio degli alunni in collaborazione con i docenti delle classi e offre supporto organizzativo e consulenza ai docenti in relazione alle situazioni problema.</p>
---	---



	<p>Promuove azioni di monitoraggio sulle modalità e sulla qualità dei processi inclusivi.</p> <p>Promuove specifiche azioni di orientamento per alunni BES per favorire la prosecuzione in contesti tutelati (es. progetti ponte ecc.). Promuove l'elaborazione di un Protocollo di accoglienza per gli alunni BES (anche stranieri) Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti.</p> <p>Per la scuola dell'Infanzia la funzione curerà, inoltre, il raccordo didattico ed organizzativo con le funzioni della scuola primaria per i diversi ambiti.</p>
<p>AREA 5</p> <p>Comunicazione interna ed esterna</p> <p>E sviluppo delle tecnologie</p> <p>n.1 figura</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ Cura del sito web: raccolta e archiviazione dei materiali didattici. □ Comunicazione DS – staff-personale docente – ATA. □ Potenziamento comunicazione infanzia/primaria in collaborazione con F.S. Area 2. □ Gestione infrastrutture tecnologiche, aule informatiche e LIM. Dematerializzazione <p>Supporto ai docenti per il registro elettronico.</p> <p>Supporto alla progettazione e allo sviluppo delle nuove tecnologie nella pratica didattica, con riferimento al coding ed alla robotica.</p> <p>Elaborazione e tabulazione questionari di gradimento del servizio in collaborazione con la Fs Area 1.</p> <p>Supporto alla realizzazione delle prove per l'individuazione precoce degli alunni DSA e</p> <p>tabulazione risultati in collaborazione con FS delle altre aree</p> <p>Sostegno e consulenza ai docenti per la conoscenza e l'uso dei PC e delle LIM. Programmazione e monitoraggio delle attività di formazione all'utilizzo della TIC e delle LIM</p> <p>Promozione della Supporto ai docenti per l'utilizzo della piattaforma Google Suite for Education.</p> <p>Supporto alla formazione dei docenti.</p>

Animatore digitale, team per l'innovazione tecnologica e altre funzioni

La legge del 23 luglio 2015 n°107 ed al Decreto Miurn. 851 del 27/10/2015 n°851 ha adottato il Piano Nazionale per la scuola digitale ed ha introdotto un'ulteriore figura di sistema l' "Animatore digitale" con un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola ed team per l'innovazione tecnologica con la funzione di supporto ed



accompagnamento all'innovazione didattica nella scuola ed al processo di digitalizzazione.

ANIMATORE DIGITALE	TONNO Roberto
TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE	
QUALIFICA	COGNOME E NOME
DOCENTE	DI NAPOLI Antonella
DOCENTE	DE CARO Rosa
DOCENTE	VELOTTO Maria
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	LA ROCCA Luisa
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	NOCIGLIO Fortuna

COORDINATORI DI INTERCLASSE, COORDINATORI DI CLASSE E D'INTERSEZIONE

Interclassi Coordinatori

Classi I PAOLILLO MARIA

Classi II PICCINA CARMEN

Classi III ESPOSITO GABRIELLA

Classi IV RUGGIERO RAFFAELLA

Classi V CHERVINO DOMENICA

Intersezioni Coordinatori

Sezioni 3 anniMAGRINO CARMELA

Sezioni 4 anniSCOGNAMIGLIO ERSILIA



Sezioni 5 anni IANNACONE ANNUNZIATA

COORDINATORI DI CLASSE

N. CLASSIDOCENTI COORDINATORI

1. 1 A ASCIONE RAFFAELLA

2. 1 B PAOLILLO MARIA

3. 1 C NASTI IMMACOLATA

4. 1 D D'AMBROSIO MARIAROSARIA

5. 1 E SCIPPO BEATRICE

6. 2 A LANDI MARIALUISA

7. 2 B VICEDOMINI LUCIA

8. 2 C PICCINA CARMEN

9. 2 D STARACE SERAFINA

10. 2 E DI DOMENICO ROSA

11. 2 F CAMELIA STEFANIA

12. 3 A VELOTTO MARIA

13. 3 B SCHETTINO LIDIA



14. 3 C CECERE LUISA
15. 3 D ESPOSITO GABRIELLA
16. 3 E LA RANA ANNA
17. 3 F DE CARO ROSA
18. 4 A DI NAPOLI ANTONELLA
19. 4 B VACCA CARMEN
20. 4 C LA ROCCA LUISA
21. 4 D RUGGIERO RFFAELLA
22. 4 E IOVINO MARIA ROSARIA
23. 5 A MAGNIFICO LUCIA
24. 5 B CAMERA TALAMO CHIARA
25. 5 C DI MATTEO NICOLETTA
26. 5 D CHERVINO DOMENICA
27. 5 E SALERNITANO MARIA
28. 5 F MARESCA MARIAPIA



Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni del Circolo è eterogeneo. Molti padri risultano occupati (liberi professionisti, operai, commercianti ed impiegati), mentre solo la metà delle madri ha un lavoro. Oltre la metà dei genitori ha un titolo di istruzione superiore e i nuclei familiari sono composti in media da 4 persone. I genitori seguono abbastanza i figli nello studio, si interessano della regolarità nella frequenza scolastica e della loro formazione, partecipando agli incontri scuola-famiglia. E' medio-bassa l'incidenza di alunni svantaggiati e con cittadinanza non italiana. La maggioranza delle famiglie utilizza i supporti informatici.

Vincoli:

Non mancano famiglie che vivono di lavori occasionali o non hanno un reddito familiare. La realtà in cui opera l'Istituto è eterogenea: infatti mentre alunni provengono da realtà sociali i cui genitori per le elevate aspettative, sottopongono i figli ad ansia e stress per farli primeggiare ad ogni costo, altra parte degli alunni proviene da famiglie con scarsi interessi culturali e scarsa coscienza sociale. Vi sono alcuni casi frequenza singhiozzo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il 2° Circolo Didattico insiste sulla zona NORD/OVEST della città di Torre Annunziata, il cui territorio offre opportunità economiche e culturali, naturalistiche ed ambientali. Infatti la città è bagnata dal mare con un porto che è il terzo della Campania. E' stazione termale e balneare ed a nord si estende al confine del Parco Nazionale del Vesuvio. Nelle vicinanze sono presenti il Palazzo di Giustizia e lo Stadio "Giraud", importanti riferimenti per la legalità e sport. La città ha un antico passato, come testimoniato dal sito archeologico di Oplontis, oggi patrimonio UNESCO e da monumenti di epoca borbonica. Nel secolo scorso la città era famosa per l' "arte bianca" (permangono ancora alcuni pastifici sul territorio ed è stato attivato un museo all'aperto dell'arte bianca M.A.BIA.) e per la "balneoterapia". I lidi ancora oggi rappresentano una risorsa. Rappresentano un richiamo culturale il Museo storico delle Armi, nato nel 1823 nella Sala Borbonica della Real Fabbrica d'armi. Non mancano sul territorio enti, associazioni culturali, di volontariato e sportivo con cui La scuola ha stipulato protocolli d'intesa. Vi sono anche una cinema-teatro, una biblioteca comunale ed una libreria. E' stato rivalutato il territorio costiero a sud della città, vi sono cantieri navali ed è in via di realizzazione un polo commerciale che offrirà opportunità lavorative e sociali.

Vincoli:



Scomparse quasi del tutto le industrie della lavorazione della pasta e fallita la riconversione industriale della città, si è aggravato il problema della disoccupazione e lo sviluppo di attività ai margini della legalità. Il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune) non è adeguato alle reali esigenze delle scuole del territorio, sia per mancanza di fondi, che per l'assenza fin dal passato di politiche di programmazione di lungo periodo efficaci per l'istruzione. Manca la cultura della collaborazione e dell'associazionismo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La Scuola è composta da solo due plessi uno di Scuola primaria ed uno di Scuola dell'Infanzia, situati l'uno di fronte all'altro. Gli edifici sono dotati di servizi igienici per disabili e rampe per il superamento di barriere architettoniche, scale di sicurezza esterne e porte antipanico. Con i fondi europei, sono stati allestiti 2 laboratori informatici, un laboratorio d'inglese, un laboratorio musicale e un laboratorio di scienze e sono state acquistate L.I.M. per tutte le aule. Entrambi i plessi sono circondati da giardini e cortili, la scuola ha partecipato al progetto EDUGREEN. La scuola ha, inoltre, partecipato ai Pon per l'acquisto di nuove Lim e per il cablaggio in fibra della rete. La scuola è disponibile al reperimento di risorse economiche, attraverso sponsor o donazioni, per la realizzazione di attività e progetti. Negli anni passati le famiglie sono intervenute volontariamente per risolvere piccole emergenze.

Vincoli:

Nel corso dell'anno scolastico 2020/21 i laboratori e la sala teatro sono stati riconvertiti in aule per garantire la sicurezza a fronte all'emergenza Covid. Le risorse finanziarie sono quasi esclusivamente quelle ministeriali, solo una parte minima delle famiglie versa alla scuola un contributo volontario. L'Ente Locale non assegna alla scuola un fondo annuale per la piccola manutenzione. La manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, unitamente alla cura del verde, non può dirsi adeguata alle effettive esigenze delle strutture. Restano da allestire con strumentazioni tecnologiche tutte le sezioni della scuola dell'infanzia.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'Istituto la quasi totalità del personale docente e ATA ha un contratto a tempo indeterminato. Circa il 75% del personale docente ha più di 45 anni e possiede esperienza professionale pluriennale. La stabilità dell'organico e la significativa anzianità nel ruolo della maggioranza dei docenti assicurano, da un lato, la preparazione professionale, dall'altro la possibilità di programmare



obiettivi di miglioramento a medio e a lungo termine, garantendone continuità di intervento per la loro realizzazione. La residenza sul territorio della maggior parte dei docenti determina, d'altro canto, la scelta della progettualità in linea con le attese e le risorse del medesimo. La scuola dispone di buone professionalità per le attività di arricchimento dell'O.F. (lingua straniera, musica, competenze digitali, creatività, teatro). Tutti i docenti di sostegno, con contratto a tempo indeterminato, posseggono il titolo di specializzazione. La stabilità del personale è un indicatore del clima relazionale e lavorativo positivo tra tutto il personale e con la dirigenza. Buono il clima relazionale negli uffici di segreteria

Vincoli:

Il personale docente non di ruolo o in assegnazione provvisoria è soprattutto rappresentato dagli insegnanti di sostegno, ciò non garantisce la continuità al processo di apprendimento degli alunni diversamente abili. La fascia d'età prevalente dei docenti oltre i 45 anni, se da un lato garantisce esperienza e competenze consolidate, dall'altro rappresenta un vincolo rispetto all'introduzione di innovazioni metodologiche-didattiche ed organizzative. Non tutto il personale ha sufficienti competenze digitali



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

T.ANNUNZIATA 2 C.D. SIANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE189007
Indirizzo	VIA TAGLIAMONTE TORRE ANNUNZIATA 80058 TORRE ANNUNZIATA
Telefono	0818611360
Email	NAEE189007@istruzione.it
Pec	naee189007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.secondosiani.edu.it

Plessi

TORRE ANN.TA 2 - TAGLIAMONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA189013
Indirizzo	VIA TAGLIAMONTE TORRE ANNUNZIATA 80058 TORRE ANNUNZIATA

T.ANNUNZIATA 2 C.D. SIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE18905C
Indirizzo	VIA TAGLIAMONTE TORRE ANNUNZIATA 80058



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

TORRE ANNUNZIATA	
Numero Classi	29
Totale Alunni	497



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	23
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	30



Risorse professionali

Docenti	95
Personale ATA	19



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

"Il lavoro di squadra è la capacità di lavorare insieme verso una visione comune e di dirigere la realizzazione individuale verso degli obiettivi organizzati... è ciò che permette a persone comuni di raggiungere risultati non comuni". Endrew Carnegie".

Tale premessa deve costituire la dichiarazione d'intenti dell'operato della scuola nel prossimo triennio (nella consapevolezza che il miglioramento è possibile solo con la collaborazione di tutti) nel quadro delle linee-guida definite nell'atto di indirizzo del D.S.

LA MISSION DELL'ISTITUTO

- 1) ISTRUZIONE/ FORMAZIONE, intesa non solo come impegno normativamente riconosciuto alla scuola.
- 2) CONTINUITÀ, come agire educativo attento all'evoluzione personale dei nostri alunni, che richiede l'interazione ed il confronto costante con le famiglie, l'integrazione con l'ambiente ed il territorio, come fonte di ispirazione e partenza di ogni esperienza, il rapporto e la collaborazione con le altre scuole;
- 3) L'INCLUSIONE come impegno a realizzare la che scuola di tutti, senza discriminazione di sesso, provenienza, lingua, religione, credo politico, condizioni psicofisiche ;
- 4) CITTADINANZA, come impegno ad educare alla partecipazione democratica vivendola fin dai primi anni della vita scolastica, in una prospettiva non solo locale, ma con uno sguardo attento alle molteplici umanità e spazialità globali;
- 5) COOPERAZIONE ED INNOVAZIONE come impegno al miglioramento dei risultati degli alunni, della didattica, della gestione.
- 6) QUALITA' DEL SERVIZIO E CONTROLLO dei processi come strumento di miglioramento continuo.

LA VISION

1) SVILUPPO ARMONICO E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITA'INDIVIDUALI

Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per



prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

I diritti minimi.

I bambini che vengono a scuola chiedono implicitamente/esplicitamente di trovare un clima sereno, adulti capaci di ascoltare, richieste chiare, coerenti, semplici, comportamenti lineari e lo scopo chiaro di ogni azione così come di ogni regola.

Apprendimenti significativi e qualità della didattica: la scuola motiva allo studio e promuove apprendimenti significativi e personalizzati; favorisce l'introduzione delle nuove tecnologie didattiche; assicura la continuità pluriennale delle iniziative e programma attività tenendo conto delle scelte precedentemente compiute.

Individua le strategie che rendano efficace il processo insegnamento/apprendimento e le attività motivanti.

Monitora gli apprendimenti e stabilisce i criteri di valutazione.

Il Curricolo

-persegue la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica

-amplia l'offerta formativa con la realizzazione di progetti di recupero e potenziamento,

2) CONTINUITÀ

-Realizzare azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, codificando il raccordo curricolare tra i vari ordini di scuola, le procedure per la formazione delle classi, il monitoraggio dei risultati nel lungo periodo nel passaggio nelle annualità ponte.

-Promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni.

3) L'INCLUSIONE

Una scuola per tutti e per ciascuno: assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, promuovendo opportunità di apprendimento attraverso un modello di scuola, vero e proprio "laboratorio, di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica", di scuola aperta, che osserva prima di progettare. Pensa ai bisogni collettivi e a quelli individuali. E' consapevole che



l'apprendimento è frutto di un processo e non di un percorso lineare [lezione – ascolto – ripetizione]. Aiuta a crescere e ad imparare. Rispetta il tempo di ciascuno; previene forme di svantaggio, disagio e dispersione. Rileva i diversi bisogni educativi ed adatta l'agire educativo agli stessi.

Uguaglianza e Imparzialità

-E' necessario, pertanto, intensificare momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva comportamentale e culturale, diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di dsa, bes), prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono.

-La Scuola definisce i criteri di formazione delle classi. Attiva convenzioni e accordi in rete con A.S.L. ed Enti locali allo scopo di garantire eventuale assistenza psicologica a soggetti in difficoltà, assistenza igienico-sanitaria ad alunni con disabilità fisica, ausili pedagogici ad alunni con disabilità sensoriale; strumenti compensativi ad alunni con DSA (compatibilmente con le risorse umane e materiali della Scuola);

4) CITTADINANZA

Uno sguardo sul mondo: la famiglia, il territorio, il mondo

La scuola prende atto dell'unicità del bambino e delle fortissime ed imprescindibili relazioni tra famiglia scuola ambiente. La scuola perciò orienta verso una cittadinanza agita e aperta alle relazioni con l'esterno; verso partecipazione attiva, consapevole responsabile. Adotta una visione ecologica del bambino nello spazio e nel tempo.

Una scuola sveglia ed attenta al futuro,

La scuola fornisce al bambino metodi di studio, guida il processo di interiorizzazione, di revisione ed assimilazione critica ed autocoscienza, la capacità di generalizzare le conoscenze e di riconvertirle per essere al passo con i continui mutamenti, di fare scelte consapevoli di acquisire competenze per affrontare problemi sempre nuovi.

5) COOPERAZIONE ED INNOVAZIONE

La scuola intende porsi come:

-“COMUNITA' APERTA, punto di riferimento per la comunità residente. Apertura alle famiglie che



condividono le finalità educative. Apertura al territorio: in senso storico-archeologico, come ambiente naturale, in senso socio-culturale come risorsa educativa, luogo di relazione e fonte di conoscenza. Apertura al mondo con gemellaggi con altri paesi. Documentazione condivisa dei percorsi svolti così che la comunità partecipi attivamente alla crescita degli studenti.

-“COMUNITA' CHE APPRENDE”, adottando il metodo cooperativo non solo quale strategia didattica ma anche come strumento privilegiato di sviluppo professionale, attraverso la formazione interna, l'autoformazione, la condivisione, l'archivio di buone pratiche, lo sviluppo di competenze digitali.

- COMUNITA' ATTIVA aperta al territorio ed in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Grande attenzione andrà data al lavoro tra le scuole, con le realtà territoriali, con l'Ente locale.

-COMUNITA' INFORMATA AI PRINCIPI DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO E DEL CONTROLLO

Le pratiche e i processi attivati dall'Istituto devono essere oggetto di verifiche e monitoraggi strutturati, finalizzati al miglioramento.

Tali obiettivi costituiscono il necessario punto di riferimento per definire le intenzionalità della scuola circa l'ampliamento dell'Offerta Formativa e tengono conto dell'identità che l'istituto è venuto assumendo nel tempo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento.

I bisogni educativi speciali

Attività di inclusione

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività inclusive e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno. Vengono effettuati incontri periodici dei gruppi di lavoro per l'inclusione (GLHI GLO GLI).

Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano per gli alunni con disabilità, il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe. Nel caso di



difficoltà legate ai Bisogni educativi specifici, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) è attivato un protocollo di lavoro, che successivamente all'individuazione di situazioni di rischio, consente l'attivazione delle misure rispondenti ai bisogni dell'alunno (misure dispensative/compensative, attivazione dei Piani Didattici Personalizzati (PdP)- in collaborazione con la famiglia-che garantiscono all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere.

Priorità strategiche rispetto a questa area sono:

- 1) Miglioramento del protocollo di inclusione della scuola, allegato al PAI.
- 2) Attivazione delle procedure per la rilevazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento.
- 3) Attivazione di sportello di aiuto didattico.
- 4) Attivare corsi di formazione per la gestione dei bisogni educativi speciali con riguardo agli alunni ADHD.
- 5) Attivare corsi di formazione per consentire a tutti i docenti la costruzione di canali comunitativi con alunni autistici non verbali (comunicazione alternativa aumentativa)

La formazione del personale e valorizzazione delle competenze

Negli ultimi anni la scuola ha offerto varie opportunità formative e di aggiornamento per il personale. Le iniziative di formazione sono state svolte a livello di Ambito (Ambito 21), di rete, di scuola o in modalità di autoformazione.

I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di istituto.

Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio.

Le aree di formazione ritenute prioritarie sono:

- Valutare per competenze - Docenti
- Gestione della classe e didattica inclusiva per alunni BES- Docenti
- Strategie didattiche e d'intervento con bambini autistici -Docenti e ATA
- Metodologie didattiche innovative- ATA



-Aggiornamento formazione sicurezza -Ata

-Formazione digitale (tutto il personale)- ATA

Portale Axios (Registro elettronico e segreteria digitale) -Docenti e Ata

“Accoglienza e gestione delle relazioni “- ATA

I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono messi a disposizione di tutto il collegio docenti. Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze.

La collaborazioni con il territorio e le famiglie

La collaborazione tra scuola - famiglia ed extra-scuola è indispensabile per il miglioramento dei risultati e del servizio, offrendo la possibilità in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali e per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità.

Per realizzare tali priorità è necessario attivare una concreta sinergia scuola-territorio, la scuola può contare sulle seguenti opportunità:

- Ambito 21: riunisce le scuole del territorio,
- Le scuole del territorio con cui condividere problematiche, soluzioni e buone prassi in un'ottica di arricchimento reciproco, organizzandosi in sistemi territoriali funzionali, ottimizzando le limitate risorse. .
- PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale: permette di usufruire di iniziative di formazione legate) .
- Amministrazione locale: sostegno alle scuole per il Diritto allo studio (ambito 30), interventi di manutenzione degli edifici scolastici.
- Servizio di neuropsichiatria infantile e strutture accreditate: collaborano attivamente nei casi di alunni con BES.
- Le forze dell'Ordine ed il Tribunale.
- Le Associazioni culturali.
- Le Associazioni per la tutela della legalità.



□ Le Associazioni che operano nel sociale

□ Protezione Civile.

□ Le Società sportive che promuovono attività con finalità educative, che vengono inserite nelle programmazioni curriculari come arricchimenti o approfondimenti.

□ Raramente altri enti che finanziano progetti specifici o acquisti mirati.

□ Convenzioni con scuole secondarie di II grado e università: per l'accoglienza degli accolgono studenti tirocinanti o studenti in alternanza/scuola lavoro.

Fondamentale è il supporto delle famiglie, che sono prima agenzia educativa.

A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

□ Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.

□ Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali nella scuola primaria, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il Documento di valutazione.

□ Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.

□ Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola, con sedute pubbliche aperte a tutti e formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale.

□ Il registro elettronico e il diario (per la scuola primaria): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti, ecc.).

□ Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.

□ Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.

□ Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive.



□ Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.

□ Conferenze su tematiche educative.

□ Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso il sito della scuola.

□ La scuola ha implementato la piattaforma Google Classroom, che include un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno.

□ La collaborazione scuola-famiglia è integrata dal questionario di soddisfazione rivolto alle famiglie e al fine di indagare lo stato di gradimento del servizio

Il Piano di miglioramento

Il Piano di Miglioramento è coerente con gli obiettivi generali del PTOF, di cui è parte integrante. Rappresenta il documento di progettazione strategica in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi. Gli interventi di miglioramento per il triennio 2022/2025 sono stati individuati, tenuto conto dell'impatto e della fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie. Tale processo di miglioramento si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione. Gli interventi programmati sono stati finalizzati:

1. al miglioramento del rendimento scolastico degli studenti alla fine della scuola primaria, attraverso la realizzazione di UDA sulla base del curriculum verticale per competenze elaborato dalla scuola, di corsi di recupero o di potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese, di uno sportello di supporto didattico e dell'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente, tramite corsi di formazione trasversali e disciplinari;

2. alla diminuzione della varianza tra le classi ed al miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, anche attraverso la promozione di giochi e gare di Istituto o progettazione di prove comuni. Per ciascuna iniziativa saranno pianificate le azioni, gli indicatori, i risultati attesi, il piano temporale delle attività, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica, secondo le fasi del ciclo del miglioramento continuo, a cui la gestione del PdM si ispira (Plan, Do, Check, Act)

3. alla promozione di competenze sociali e civiche per la cittadinanza attiva, attraverso attività



inclusive e progettazioni curriculari ed extracurriculari che utilizzino tutti i canali utili all'apprendimento ed allo sviluppo del bambino (attività disciplinari, ludiche, attività creative (musica, teatro, arte, sport, attività di educazione alla legalità)).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento degli alunni in italiano e matematica

Traguardo

Ridurre del 5%, al termine del triennio del PTOF, la percentuale di alunni collocati nel livello base in Italiano, Inglese e Matematica

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi degli esiti nelle rilevazioni nazionali degli apprendimenti.

Traguardo

Allineare alla media regionale , alla fine del triennio del Ptof, la varianza tra le classi nei risultati di italiano e matematica nelle prove Invalsi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze sociali e civiche indispensabili per lo sviluppo della cittadinanza attiva.



Traguardo

Ridurre, al termine del triennio del Ptof, del 5% il numero degli alunni che conseguono i livelli C- D delle competenze sociali e civiche nella certificazione delle competenze al termine delle classi quinte.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PERCORSO 1 Una cassetta degli attrezzi... per tutti e per ciascuno: migliorare i risultati di apprendimento per una cittadinanza attiva**

Il percorso di miglioramento, ispirato al principio di personalizzazione del processo di apprendimento/ insegnamento mira al miglioramento del rendimento scolastico degli studentidegli studentialla fine della scuola primaria. Si mira alla realizzazione di un percorso volto a sostenere un innalzamento della qualità degli esiti in uscita attraverso la realizzazione di UDA sulla base del curriculum verticale per competenze elaborato dalla scuola, di corsi di recupero o di potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese, di uno sportello di supporto didattico e dell'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente, tramite corsi di formazione trasversali e disciplinari.

Valorizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, i fondi da investire nella realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza, le opportunità provenienti dalle famiglie e dal territorio si intende promuovere un percorso volto a promuovere l'innovazione sociale e l'inclusività e l'innalzamento dei risultati di apprendimento degli alunni. L'idea centrale del percorso si articola in:

- 1) UTILIZZO QUOTA DI AUTONOMIA : valorizzazione dell'organico e utilizzo quote di autonomia per attivazione percorsi volti all'innalzamento della qualità degli esiti;
- 2) PERCORSI INCLUSIVI, ORIENTATIVI, CREATIVI, ESPRESSIVI : attivazione di percorsi formativi in orario extracurricolare
- 3) FAVORIRE LA CONTINUITA' CON LA FAMIGLIA E IL TERRITORIO, E L'ORIENTAMENTO



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento degli alunni in italiano e matematica

Traguardo

Ridurre del 5%, al termine del triennio del PTOF, la percentuale di alunni collocati nel livello base in Italiano, Inglese e Matematica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze sociali e civiche indispensabili per lo sviluppo della cittadinanza attiva.

Traguardo

Ridurre, al termine del triennio del Ptof, del 5% il numero degli alunni che conseguono i livelli C- D delle competenze sociali e civiche nella certificazione delle competenze al termine delle classi quinte.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare unità di apprendimento e valutare per competenze.



Adottare forme di flessibilità del curriculum per promuovere abilità e competenze, anche metacognitive, sociali e civiche.

Promuovere l'uso della valutazione formativa e la pratica dell'autovalutazione quali strumenti per favorire la consapevolezza nell'apprendimento, l'autoregolazione, la mobilitazione proficua delle risorse, l'orientamento.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare la pratica laboratoriale come metodologia didattica ordinaria

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere attività di peer to peer tra gli studenti, favorendo lo scambio di saperi e a creazione di relazioni di aiuto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Effettuare corsi di formazione e iniziative di autoformazione e ricerca-azione in campo metodologico e didattico

Sostenere la formazione e l'autoformazione dei docenti finalizzata al miglioramento degli esiti degli studenti (motivazione all'apprendimento, strategie attive ed inclusive, innovazione metodologica, valutazione formativa e autovalutazione, orientamento, etc).



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stabilire un'alleanza educativa con le famiglie

Attività prevista nel percorso: Quota di autonomia e flessibilità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Utilizzando la quota di autonomia e la flessibilità oraria si intende raggiungere una maggiore qualità dei risultati scolastici nel corso del triennio attraverso : A) il potenziamento delle ore di Italiano, matematica, inglese B) istituire un'ora settimanale per la "socializzazione e dialogo" per offrire ai bambini la possibilità di esprimersi di dialogare, di confrontarsi, imparando ad autodeterminarsi e ad individuare i propri interessi consolidando il rapporto di fiducia in se stessi e di amicizia con i compagni. C) Utilizzo sistematico dei laboratori nella quotidiana prassi didattica.
Risultati attesi	Favorire l'approccio dialettico al sapere e la pratica di un uso critico del pensiero. Favorire il lavoro in gruppo, l'inclusione degli alunni con difficoltà di apprendimento, il miglioramento dei risultati scolastici. Favorire la capacità di auto-regolarsi e acquisire le regole fondamentali di cittadinanza.



Attività prevista nel percorso: Progetti e gare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Responsabile	Realizzazione di progetti curriculari ed extracurriculari per l'apprendimento delle lingue e della matematica. Progetti per lo sviluppo della creatività Progetti per la cittadinanza, la salute e l'ambiente. Utilizzo delle Tic Partecipazione a gare e concorsi
Risultati attesi	Migliorare la motivazione degli studenti Promuovere l'apprendimento di un metodo di studio Favorire

● **Percorso n° 2: Riflettiamo sulle Prove Invalsi**

Il percorso mira alla diminuzione della varianza degli esiti tra le classi ed al miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, anche attraverso la promozione di giochi e gare di progettazione di prove comuni. Per ciascuna iniziativa saranno pianificate le azioni, gli indicatori, i risultati attesi, il piano temporale delle attività, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica, secondo le fasi del ciclo del miglioramento continuo, a cui la gestione del PdM si ispira (Plan, Do, Check, Act)

Esso si articola in diverse direzioni:

1) GARANTIRE UN'EQUA FORMAZIONE DELLE CLASSI

2) SOLLECITARE LA RIFLESSIONE SULLE PROVE INVALSI E I LORO RISULTATI:

sollecitare nei docenti una riflessione sui dati restituiti dall'Invalsi al fine di individuare i processi cognitivi che necessitano di maggiore consolidamento e di pianificare le strategie più adeguate;

2. POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO : sostenere l'efficacia del curriculum con la valorizzazione dell'organico dell'autonomia, volto a potenziare i processi cognitivi che necessitano di essere consolidati;



3. ESPANSIONE DEL CURRICOLO DI BASE: incrementare l'offerta formativa aggiuntiva per gli alunni più fragili al fine di sostenere un miglioramento degli apprendimenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento degli alunni in italiano e matematica

Traguardo

Ridurre del 5%, al termine del triennio del PTOF, la percentuale di alunni collocati nel livello base in Italiano, Inglese e Matematica

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi degli esiti nelle rilevazioni nazionali degli apprendimenti.

Traguardo

Allineare alla media regionale , alla fine del triennio del Ptof, la varianza tra le classi nei risultati di italiano e matematica nelle prove Invalsi.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Pianificare, sperimentare e monitorare attività comuni sulle abilità di base nelle discipline di italiano e matematica nella scuola primaria e secondaria di I grado

○ **Inclusione e differenziazione**

Pianificare azioni volte a garantire ad ognuno il successo formativo, con particolare riferimento agli studenti fragili (inclusione, recupero, potenziamento, valorizzazione talenti,).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzare procedure per la formazione delle classi che garantiscano l'uguale eterogeneità di composizione

ANALIZZARE, RIPENSARE E PRATICARE. AZIONI DI RIFLESSIONE SU ESITI PROVE INVALSI: sollecitare nei docenti una riflessione sui dati restituiti dall'Invalsi al fine di individuare i processi cognitivi che necessitano di maggiore consolidamento e di pianificare le strategie più adeguate

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sostenere la formazione e l'autoformazione dei docenti finalizzata al miglioramento degli esiti degli studenti (motivazione all'apprendimento, strategie attive ed inclusive, innovazione metodologica, valutazione formativa e autovalutazione,



orientamento

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare il patto formativo tra scuola e famiglie.

Attività prevista nel percorso: Riflettiamo sull'INVALSI

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Il percorso volto alla diminuzione della varianza tra le classi nei risultati Invalsi si rivolge in tre direzioni diverse: 1. ANALIZZARE, RIPENSARE E PRATICARE. AZIONI DI RIFLESSIONE SU ESITI PROVE INVALSI: sollecitare nei docenti una riflessione sui dati restituiti dall'Invalsi al fine di individuare i processi cognitivi che necessitano di maggiore consolidamento e di pianificare le strategie più adeguate; 2. POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO DI BASE: sostenere l'efficacia del curricolo con la valorizzazione dell'organico dell'autonomia, volto a potenziare i processi cognitivi che necessitano di essere consolidati; 3. ESPANSIONE DEL CURRICOLO DI BASE: incrementare l'offerta formativa aggiuntiva per gli alunni più fragili al fine di sostenere un miglioramento degli apprendimenti. In questo modo, si concorre con un intervento complessivo a migliorare i livelli delle competenze di base, possesso fondamentale per l'esercizio della cittadinanza attiva La restituzione degli esiti, a



seguito della somministrazione delle prove Invalsi, rappresenta un'occasione di riflessione e progettazione didattica nell'ottica del miglioramento degli esiti a patto che la comunità professionale acquisisca strumenti di analisi e possa partecipare attivamente alla discussione sui risultati conseguiti. Per questo motivo, al fine di promuovere azioni diagnostiche e formative, saranno somministrate prove formative agli studenti delle classi II e V di scuola primaria. Le riflessioni operate consentiranno di far emergere le maggiori criticità e sosterranno la comunità professionale in una revisione attenta del curriculum e della progettazione didattica.

Risultati attesi

La restituzione e la riflessione sulle prove Invalsi possono costituire un utile strumento di crescita professionale e di miglioramento dei risultati di apprendimento a patto che la comunità professionale acquisisca strumenti di analisi e possa partecipare attivamente alla discussione sui risultati conseguiti. E' indispensabile comprendere i processi anche metacognitivi che sono sottesi alle prove nazionali. Per questo motivo, al fine di promuovere azioni diagnostiche e formative, saranno somministrate prove formative agli studenti delle classi II e V di scuola primaria. Le riflessioni operate consentiranno di far emergere le maggiori criticità e sosterranno la comunità professionale in una revisione attenta del curriculum e della progettazione didattica. Inoltre, individuati i processi cognitivi "deboli", mediante l'utilizzo dell'organico dell'autonomia saranno realizzati interventi individualizzati, su piccoli gruppi o per interi gruppi classe in contemporanea prestazione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il modello organizzativo adottato sostiene la valorizzazione della comunità professionale, attraverso la partecipazione responsabile alla gestione della scuola, e la realizzazione di una verticalità significativa, che si realizza grazie ad un'alleanza formativa tra quanti intervengono nel percorso di crescita dei nostri studenti.

Il Curricolo verticale dell'istituto è il cuore della nostra offerta formativa, orientato alla costruzione di competenze chiave per la cittadinanza attiva, capaci di favorire negli alunni un atteggiamento positivo ed aperto nei confronti della crescita personale, dell'impegno, del rispetto delle diversità e del pensiero critico. Sostiene le scelte di tipo didattico, metodologico e strategico, volte a realizzare non una scuola che insegna "le cose", ma che sollecita negli studenti la riflessione "sulle cose", così da far emergere i bisogni e le potenzialità di ciascuno.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I compiti di realtà, che richiedono una esplorazione del mondo reale finalizzata all'acquisizione di apprendimenti autentici, la didattica per problemi, che stimola negli studenti la ricerca di soluzioni facendo leva sugli strumenti acquisiti, la valorizzazione delle risorse del territorio cittadino, che offre la possibilità di lavorare per aule decentrate, rappresentano i cardini dell'impalcatura didattica e pedagogica innovativa della scuola: producono una maggiore motivazione allo studio, incoraggiano ad apprendere in ambienti non astratti ed equipaggiano gli studenti di un bagaglio di strumenti cognitivi, relazionali, emotivi, comportamentali, validi dentro e fuori la scuola



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Una delle leve su cui punta la scuola è la crescita, l'orientamento e la valorizzazione del personale. Per questo motivo, nell'ultimo triennio, ha maturato diverse esperienze nel campo della formazione dei docenti, realizzate anche in rete (Ambito 21). Le esperienze di



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'investimento 1.4 intende ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono, favorendo l'inclusione e il successo formativo delle studentesse e degli studenti più fragili, con programmi e iniziative specifiche di mentoring, counselling e orientamento attivo, ponendo particolare attenzione alla riduzione dei divari territoriali anche nella acquisizione delle competenze di base da parte degli studenti.

Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 mirano a rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

A questo scopo, il nostro Istituto prevede di:

potenziare le competenze di base degli alunni a rischio di insuccesso con un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili, stabilendo alleanze con la famiglia e con tutti gli attori che possono contribuire all'azione educativa.

promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata corrispondendo ai bisogni educativi rilevati;

sostenere l'incremento delle competenze organizzative, pedagogiche e manageriali della comunità professionale;

favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il curriculum rappresenta "il cuore" didattico del Piano dell'offerta formativa, descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie, dal suo primo ingresso nella scuola dell'infanzia fino all'uscita dalla scuola primaria.

La scelta culturale della nostra istituzione scolastica è l'adozione di una "visione ecologica del bambino", che consideri il vissuto reale di ciascuno, la complessa rete di rapporti e di influenze in cui ciascun bambino vive e che ne condiziona la personalità. Il Curriculum dovrà essere fondato, pertanto, sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa garantendo l'unitarietà del sapere: prendendo atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi la scuola si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

Parallelamente, i percorsi scolastici promuoveranno un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze, collocando, peraltro, gli Obiettivi di apprendimento finalizzati al conseguimento delle stesse in uno sfondo integratore caratterizzato dai valori quali la convivenza civile, la cultura della tolleranza, la solidarietà, la pace, la tutela della salute e dell'ambiente.

E' sulla base di questi presupposti che la nostra offerta formativa mira ai seguenti obiettivi:

1. Realizzazione di una scuola inclusiva , attenta alla espressione di ogni forma di diversità e capace di operare una significativa valorizzazione delle risorse personali per la realizzazione di attività di sviluppo, potenziamento, recupero, sostegno didattico;
2. Realizzazione di una scuola solida , capace di costruire valide competenze di base, quale fondamento irrinunciabile per l'esercizio della cittadinanza attiva;
3. Realizzazione di una scuola innovativa , in cui le competenze digitali, creative e critiche siano strettamente interconnesse, al fine di promuovere una partecipazione consapevole all'innovazione e di contribuire in modo significativo alle dinamiche sociali;
4. Promozione di una cittadinanza sostenibile, globale e solidale , attraverso un progetto permanente, capace di far dialogare curriculum implicito ed esplicito;
5. Ampliamento dell'esperienza formativa degli studenti e del personale attraverso iniziative di approfondimento disciplinare e trasversale, la valorizzazione delle eccellenze, l'ampliamento dei tempi di fruizione dell'offerta formativa, la partecipazione a iniziative esterne, la costituzione di reti,



la costruzione di collaborazioni con altre agenzie educative e terzo settore, favorendo la fruizione culturale e delle opportunità educative del territorio;

6. Realizzazione di una continuità metodologica verticale che renda leggibili le scelte operate dalla scuola in termini pedagogici e didattici;

8. Sistematizzazione di buone pratiche didattiche e promozione della sperimentazione in aula delle esperienze formative dei docenti;

Il Regolamento dell'Autonomia conferisce al Ministro il potere di definire il Curricolo Nazionale obbligatorio in termini di:

- discipline e attività costituenti la quota nazionale dei curricula ed il relativo monte ore annuale;
- orario obbligatorio annuale complessivo dei curricula, comprensivo della quota nazionale obbligatoria e della quota obbligatoria riservata alle scuole.

Il nostro curriculum, tenendo conto della continuità del percorso educativo, si articola in Campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e in discipline nella scuola primaria "Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione".

La scuola dell'autonomia è, peraltro, la scuola dei "saperi" al plurale e non solo del sapere: è la scuola del sapere, del saper fare, la scuola del saper essere e del sapere stare bene insieme.

Per riuscire nei suoi compiti, l'educazione deve essere organizzata attorno a 4 tipi fondamentali di apprendimento:

1. imparare a conoscere, acquisire le conoscenze (i nuclei concettuali fondanti e le strutture delle discipline);
2. imparare a fare, acquisire le abilità e le competenze;
3. imparare ad essere, costruire la propria personalità ed essere in grado di agire con una crescente capacità di autonomia, di giudizio e di responsabilità.
4. imparare a vivere insieme, acquisire la capacità di partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane;

La progettazione si articolerà in unità di apprendimento, con cadenza bimestrale. L'educazione alla cittadinanza, alla civile convivenza ed al rispetto dell'ambiente, costituisce lo sfondo integratore che sorreggerà tutta la progettualità e le attività educative e didattiche per il raggiungimento degli Obiettivi di Apprendimento nei Campi di Esperienza e nelle discipline.



Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia promuove, all'interno di una cornice spazio-temporale definita, lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, avviando all'esercizio dei diritti di cittadinanza; lo spazio deve essere accogliente e motivante; il tempo disteso consentendo agli alunni di vivere una giornata scolastica coerente con i bisogni educativi ed i ritmi di vita tipici della fascia di età. Il ruolo dell'alunno nel percorso formativo è attivo: il bambino è il protagonista assoluto del processo educativo. L'apprendimento dei bambini in età prescolare avviene attraverso il gioco, soprattutto quello simbolico, l'azione, l'esplorazione, il contatto con la natura, il territorio, l'arte e gli oggetti. Compito del docente è quello di ascoltare, accompagnare ed incoraggiare il bambino verso lo sviluppo positivo ed armonioso delle proprie inclinazioni.

Nelle Indicazioni Nazionali 2012, i traguardi per lo sviluppo delle competenze sono ancorati ai cinque campi di esperienza:

- Il sè e l'altro
- Il corpo ed il movimento,
- Immagini suoni e colori,
- I discorsi e le parole,
- la conoscenza del mondo.

METODOLOGIE

L'attività ludica, la sperimentazione diretta, l'ascolto costituiscono le metodologie preminenti di tutte le attività formative, educative e/o didattiche, laboratoriali, lavoro di gruppo e collaborativo. La didattica è strutturata per unità di apprendimento.

La comunicazione ai genitori, sulla verifica dell'andamento scolastico, sarà bimestrale.

Particolare attenzione sarà data alla costruzione di percorsi didattici personalizzati ed individualizzati per gli alunni con bisogni educativi specifici (BES).

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria, le discipline e gli obiettivi disciplinari rappresentano non il fine, ma il mezzo per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. La progettazione disciplinare si rifà agli obiettivi definiti nelle "Indicazioni per il curricolo" e si articolerà in unità di apprendimento. L'attività laboratoriale, costituirà la metodologia preminente per tutte le attività



educative e didattiche, nel rispetto dei ritmi di apprendimento e delle peculiarità di ciascun alunno.

La valutazione sarà quadrimestrale, la comunicazione ai genitori, sulla verifica dell'andamento scolastico, sarà bimestrale.

Tempo scuola -attività

Scuola dell'Infanzia	Il tempo scuola 40 ore settimanali, compreso il servizio di mensa; le attività si svolgono da lunedì al venerdì dalle 8.10-16.10
Risorse umane: nel plesso della Scuola dell'Infanzia operano 29 docenti (posto comune), 1 docente di religione, 4 docenti di Sostegno	

ATTIVITA'



Orario	Tipo di Attività Finalità	Orario Tipo di Attività Finalità educative
8,10 --9,30	Ingresso e accoglienza Gioco libero e/o strutturato	Condivisione degli spazi e dei giochi Ingresso e accoglienza Gioco libero e/o strutturato
9,30-- 9,45	Riordino dei giochi Igiene e cura personale	Responsabilizzazione nell'uso dei giochi Classificazione Rispetto delle regole
9,45-- 10,00	Appello Routines	Compilazione calendari (aggiornare giorno, mese e clima) Conversazione libera e/o guidata Stimolazione alla conversazione e all'ascolto
10,00-- 10,30	Gioco libero e/o strutturato	Sviluppo delle capacità di interazione, socializzazione e comunicazione, del senso del rispetto e dell'accettazione delle regole
10,30-- 10,45	Programmazione didattica educativa	Sperimentazione dei campi d'esperienza attraverso "Il fare"
10,45-- 12,00	Laboratori curriculari	Sviluppo di abilità sociali, linguistiche, motorie, sensoriali e logico-matematiche /Pregrafismo
12,00--13,30	Igiene personale / Pranzo	Acquisizione di autonomie
13,30--14,00	Circle time	Stimolazione alla conversazione e all'ascolto
14,00-- 15,15	Gioco libero. Percorsi didattico-educativi: motori, sonoro-musicali, manipolativi.	Acquisizione delle competenze
15,15-- 15,40 15,40 / 16,10 uscita	Igiene personale /Merenda Uscita	Ricongiungimento con la famiglia

Scuola primaria

il tempo scuola	27 ore settimanali dal lunedì al venerdì
-----------------	--

ORGANIZZAZIONE ORARIA E DISCIPLINE

DISCIPLINE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSI III-IV-V



LINGUA ITALIANA	8H	7H	7H
MATEMATICA	7H	7H	6H
LINGUA INGLESE	1H	2H	3H
STORIA	2H	2H	2H
GEOGRAFIA	1H	1H	1H
EDUCAZIONE CIVICA	1H	1H	1H
SCIENZE	1H	1H	1H
EDUCAZIONE FISICA	1H	1H	1H
TECNOLOGIA	1H	1H	1H
MUSICA	1H	1H	1H
ARTE E IMMAGINE	1H	1H	1H
RELIGIONE/ATTIVITÀ ALTERNATIVE	2H	2H	2H



TOTALE	27H	27H	27H
--------	-----	-----	-----

L'organizzazione didattica e l'accorpamento delle discipline rispondono ai seguenti criteri:

- disposizioni CM 38 del 02/04/09 – DPR 89 del 15/17/09
- disposizioni DPR 275 del 08/03/99

Al fine di erogare un servizio efficace, in relazione alle disponibilità di organico e in una prospettiva di flessibilità che tiene conto delle competenze professionali e delle esigenze organizzative, si fa presente che Storia e Geografia verranno riferite alle due macroaree Linguistica-espressiva e logico-matematica; le educazioni (Arte e Immagine, Ed. Fisica, Musica) e Tecnologia saranno attribuite in modo flessibile tenendo conto delle competenze e delle esigenze organizzative; l'insegnamento della lingua inglese e della Religione Cattolica è affidato ad un ***insegnante specializzato o specialista***.

Obiettivi di apprendimento

Il nostro curriculum, tenendo conto della continuità del percorso educativo, si articola in Campi di esperienza e in discipline così come si evince dalle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione. Esso esplicita il percorso educativo-didattico che la scuola si propone sulla base delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento; viene costruito dagli insegnanti che elaborano le scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione sulla base dei nuclei fondanti delle discipline, delle modalità di apprendimento degli alunni, dei "saperi".

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

3 ANNI

IL SE' E L'ALTRO (L'ambiente sociale, il vivere insieme e le domande dei bambini)	Prendere coscienza della propria identità per rapportarsi a sé, agli altri e alla realtà circostante.
--	---



I DISCORSI E LE PAROLE (Comunicazione, lingua e cultura)	Usare il linguaggio verbale per comunicare
IL CORPO E IL MOVIMENTO (Identità, autonomia e salute)	Sperimentare il movimento per padroneggiare lo spazio
IMMAGINI, SUONI, COLORI (Linguaggi, creatività, espressione)	Vivere e sperimentare forme diverse di espressione (musicale, visiva e mass-mediale)
LA CONOSCENZA DEL MONDO. (Oggetti, fenomeni e viventi. Numero e spazio.)	Osservare la realtà circostante per dare ordine e significato alle conoscenze.

ANNI 4

IL SE' E L'ALTRO (L'ambiente sociale, il vivere insieme e le domande dei bambini)	• Acquisire atteggiamenti di sicurezza e di fiducia nelle proprie potenzialità, per conoscere se stessi come persona che interagisce
I DISCORSI E LE PAROLE (Comunicazione, lingua e cultura)	• Utilizzare la lingua come strumento di comunicazione e come strumento di pensiero
IL CORPO E IL MOVIMENTO (Identità, autonomia)	• Prendere coscienza e consapevolezza del proprio corpo e usarla per conoscere, comunicare, esprimersi e relazionarsi.



IMMAGINI, SUONI, COLORI. (Linguaggi, creatività, espressione)	· Usare i linguaggi espressivi, musicali, visivi, gestuali e mass-mediali per comunicare.
LA CONOSCENZA DEL MONDO. (Oggetti, fenomeni e viventi. Numero e spazio.)	· Osservare ed esplorare la realtà circostante per dare ordine e significato alle conoscenze acquisite.

ANNI 5

IL SE' E L'ALTRO (L'ambiente sociale, il vivere insieme e le domande dei bambini)	· Riconoscere se stesso come persona che interagisce per essere attivo nella realtà circostante e nella comunità di appartenenza.
I DISCORSI E LE PAROLE (Comunicazione, lingua e cultura)	· Ascoltare, comprendere e produrre messaggi, pensieri ed espressioni, per interagire consapevolmente.
IL CORPO E IL MOVIMENTO (Identità, autonomia e salute)	· Muoversi con destrezza nello spazio circostante, prendendo coscienza della lateralità, della coordinazione e dell'equilibrio.
IMMAGINI, SUONI, COLORI. (Linguaggi, creatività, espressione)	· Usare e produrre i linguaggi espressivi, musicali, visivi, gestuali e mass-mediali per comunicare ed interagire.
LA CONOSCENZA DEL MONDO. (Oggetti, fenomeni e viventi. Numero e spazio).	· Osservare, esplorare e sistematizzare le conoscenze acquisite, per intervenire consapevolmente su di esse.



OBIETTIVI FORMATIVI SCUOLA PRIMARIA

INTERCLASSE 1^

O.F. N°1	Esplorare coscientemente il proprio corpo e riconoscere i vari strumenti (fisici, espressivi- comunicativi) per ricevere diverse informazioni dalla realtà circostante.
O.F. N°2	Conoscere, valorizzare e usare la propria esperienza per esprimere emozioni sentimenti utilizzando codici diversi.
O.F. N°3	Osservare la realtà attraverso le fondamentali coordinate spazio-temporali per riconoscere se stesso e l'altro diverso da sé.
O.F. N°4	Esplorare la realtà circostante attraverso la discussione, la riflessione e il confronto delle esperienze, passando dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali.

INTERCLASSE 2^

O.F. N°1	Gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, comunicativa e relazionale.
O.F. N°2	Orientarsi, interpretare, confrontare organizzare la realtà circostante, gli avvenimenti e le idee.
O.F. N°3	Attivare atteggiamenti adeguati alle situazioni al contesto.
O.F. N°4	Esplorare gli ambienti, conoscere, leggere, problematizzare, raccogliere dati, utilizzare strumenti per conseguire ulteriore consapevolezza e competenza.



INTERCLASSE 3^

O.F. N°1	Gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, comunicativa e relazionale.
O.F. N°2	Orientarsi, interpretare, confrontare organizzare la realtà circostante, gli avvenimenti e le idee.
O.F. N°3	Attivare atteggiamenti adeguati alle situazioni ed al contesto.
O.F. N°4	Esplorare gli ambienti, conoscere, leggere, problematizzare, raccogliere dati, utilizzare strumenti per conseguire ulteriore consapevolezza e competenza.

INTERCLASSE 4^

O.F. N°1	Gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, comunicativa e relazionale.
O.F. N°2	Orientarsi, interpretare, confrontare organizzare la realtà circostante, gli avvenimenti e le idee.
O.F. N°3	Attivare atteggiamenti adeguati alle situazioni al contesto.
O.F. N°4	Esplorare gli ambienti, conoscere, leggere, problematizzare, raccogliere dati, utilizzare strumenti per conseguire ulteriore consapevolezza e competenza.

INTERCLASSE 5^

O.F. N°1	Comprendere la realtà attraverso la discussione e l'osservazione
----------	--



	dell'operato dell'uomo nel tempo e nello spazio, al fine di raggiungere un equilibrio attivo e dinamico col mondo in cui si vive.
O.F. N°2	Elaborare e utilizzare strumenti adeguati ad interagire nelle varie situazioni comunicative, per relazionarsi in modo efficace con persone conosciute e non per scopi diversi.
O.F. N°3	Esercitare l'autonomia personale, la responsabilità intellettuale, morale e sociale, per promuovere la piena autorealizzazione e la consapevolezza dei diritti e dei doveri.
O.F. N°4	Intervenire in situazioni problematiche cogliendo i nessi fra fatti, eventi e fenomeni, prospettando ipotesi risolutive, al fine di sviluppare un rapporto sempre più stretto tra "l'agire" e "l'essere".

Profili in uscita

PROFILO INTERMEDIO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Dopo il percorso di apprendimento gli alunni dovranno aver sviluppato le seguenti competenze



COMPETENZE	PROFILO
Autonomia e responsabilità	Il bambino riesce a concentrarsi e prestare attenzione in situazioni che richiedono impegno, riconosce i momenti della giornata scolastica e si predispone ad affrontarli secondo le esigenze. Data una consegna, è in grado di comprenderla per reperire e utilizzare il materiale necessario per portarla a termine. Nel gruppo, si impegna a rispettare le regole, è in grado di: mettersi in fila, rispettare il turno (nel gioco e nelle conversazioni libere e guidate), riordinare il materiale scolastico, interagire con i coetanei e con gli adulti adeguatamente.
Comunicazione nella madrelingua	Il bambino è in grado di esprimersi efficacemente per comunicare i propri bisogni. Ricostruisce verbalmente semplici esperienze seguendo un ordine logico e cronologico. Sa utilizzare il linguaggio verbale in diverse situazioni comunicative: rime, filastrocche e drammatizzazioni. Interviene con pertinenza nelle conversazioni.
Comunicazione nelle lingue straniere	Il bambino familiarizza con i suoni della lingua inglese, memorizzando canzoni e poesie. Riconosce e utilizza semplici parole.
Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia	Il bambino è in grado di raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; riesce ad utilizzare simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Il bambino deve essere capace di osservare con attenzione il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi e i loro ambienti, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si pone domande e confronta ipotesi con il gruppo di riferimento.
Competenza digitale	Il bambino è in grado di utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante.
Imparare ad imparare	Il bambino individua relazioni tra oggetti e avvenimenti (relazioni spaziali, temporali, causali, funzionali...) trasferendoli in altri contesti. Sa ricavare informazioni da narrazioni, disegni, immagini, spiegazioni, schemi, tabelle, filmati. Sa utilizzare strumenti predisposti per organizzare dati. Sa motivare le proprie scelte. Affronta la difficoltà in modo positivo; utilizza gli errori per l'apprendimento. Individua collegamenti tra informazioni reperite da fonti diverse utilizzandole per risolvere semplici problemi d'esperienza. Vive pienamente la propria corporeità, utilizzando il potenziale comunicativo ed espressivo. Matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata. Prova soddisfazione nel fare da sé e sa chiedere aiuto o può esprimere insoddisfazione elaborando progressivamente risposte e strategie. Esprime le proprie emozioni attraverso varie forme espressive, arricchendo il lessico, utilizzando la narrazione personale.
Competenze sociali e civiche	Il bambino prende coscienza della propria identità sociale (il sé corporeo, emotivo- affettivo, relazionale); rielabora i vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e teatrali (drammatizzazione) discrimina storie vere e storie fantastiche
Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	Il bambino sviluppa curiosità verso le varie esperienze, identifica un semplice problema e propone una soluzione. Si impegna con i compagni a risolvere un problema comune.
Consapevolezza ed espressione culturale	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti Segue con curiosità e piacere spettacoli brevi teatrali, musicali, di animazione Utilizza quello che si acquisisce per affrontare soluzioni nuove e studiare. A partire dal contesto scolastico assume responsabilmente ruoli e comportamenti di partecipazione alla vita comunitaria, contribuendo alla realizzazione del lavoro collettivo e di gruppo nel rispetto dell'opinione altrui e dell'altrui diversità.



SCUOLA PRIMARIA

PROFILO INTERMEDIO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA

Dopo il percorso di apprendimento gli alunni dovranno aver sviluppato le seguenti competenze

COMPETENZE	PROFILO
Autonomia e responsabilità	L'alunno: utilizza e gestisce il proprio materiale in modo efficace ed efficiente, avendone cura. Ha consapevolezza della propria personalità, distingue le potenzialità dai limiti. Attraverso le abilità e le conoscenze interpreta le esperienze vissute. Percepisce che il rispetto delle regole è un'opportunità per stare bene insieme e lavorare armonicamente. Si impegna per portare a termine i lavori iniziati.
Comunicazione nella madrelingua	L'alunno: partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti. Attraverso messaggi semplici, sa raccontare e descrivere, per dare ed ottenere informazioni. Sa comprendere l'argomento generale di testi ascoltati e utilizzare, in ambito pratico, le informazioni ricevute. Legge in modo corretto testi di vario genere. Scrive frasi e semplici testi, segue schemi e rispetta le fondamentali convenzioni ortografiche e sintattiche.
Comunicazione nelle lingue straniere	L'alunno: ascolta e comprende brevi messaggi relativi a situazioni quotidiane. Esprime oralmente informazioni relative a se stesso e agli altri. Risponde in modo adeguato a semplici domande e richieste. Riconosce gli elementi culturali di altri paesi.
Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia	L'alunno: sa muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali riconoscendone ed utilizzandone rappresentazioni diverse. Sa riconoscere, rappresentare, descrivere, denominare e classificare forme del piano e dello spazio. sa leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici; sa risolvere facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Competenza digitale	L'alunno: utilizza diverse tipologie di devices multimediali per proprio svago, per reperire informazioni che soddisfino propri interessi e curiosità e per attività di studio.
Imparare ad imparare	L'alunno: è in grado di selezionare dati e informazioni; si muove nel contesto e utilizza oggetti/strumenti che caratterizzano l'ambiente scolastico e lo stile di lavoro (tempi, spazi, materiali); rispetta il significato di simboli e segnaletica presenti nel contesto (strategie di utilizzo quaderni/libri in rapporto alle aree disciplinari e agenda giornaliera; cartelli per il risparmio energetico, la raccolta differenziata; per il primo soccorso; per la sicurezza); manipola oggetti e strumenti in modo pertinente rispetto alle consegne/attività proposte; interagisce con gli amici nel rispetto di regole e ruoli; svolge compiti/esercizi e realizza semplici manufatti da solo e in gruppo seguendo le indicazioni dell'insegnante; utilizza diversi linguaggi (gestuale, verbale, iconico, motorio) per esprimere e comunicare idee ed emozioni; utilizza correttamente gli ambienti di apprendimento predisposti.

Competenze sociali e civiche	L'alunno: Condivide e rispetta le regole di classe e di gioco. Ascolta e comunica il proprio e l'altrui punto di vista nel rispetto delle regole della comunicazione. Conosce, ascolta, valorizza le persone nella loro diversità. Riconosce e rispetta usi, costumi, tradizioni di altri popoli. È consapevole dei propri diritti e doveri. Mantiene comportamenti corretti in qualità di pedone e/o passeggero di veicoli. Conosce l'ambiente del proprio territorio. Usa in modo rispettoso le risorse naturali. Adotta comportamenti adeguati a vantaggio della propria salute.
Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	L'alunno: formula proposte di lavoro e di gioco, con diligenza e responsabilità giustificando le scelte con semplici argomentazioni. Collabora all'interno del gruppo di lavoro rispettandone i ruoli. Riconosce semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza. Formula ipotesi di soluzione ed effettua semplici indagini su fenomeni con capacità analitica. Giustifica le scelte con semplici argomentazioni e valuta aspetti positivi e negativi rispetto ad un vissuto
Consapevolezza ed espressione culturale	L'alunno, in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.

PROFILO INTERMEDIO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA

Dopo il percorso di apprendimento gli alunni dovranno aver sviluppato le seguenti competenze



COMPETENZE	PROFILO
Autonomia e responsabilità	L'alunno è consapevole della propria personalità, riflette su se stesso e prende decisioni. Ha percezione dei propri limiti e potenzialità. Utilizza le conoscenze e le abilità per rendere significativo il suo essere nell'ambito delle esperienze scolastiche e sociali (legate al proprio territorio). Si accosta al patrimonio artistico - culturale locale riconoscendone il valore e la bellezza. Conosce la complementarità fra diritti e doveri. Esprime il proprio punto di vista nei lavori che richiedono la cooperazione e la collaborazione. Porta a termine i lavori iniziati.
Comunicazione nella madrelingua	L'alunno negli scambi comunicativi si esprime in modo lineare e pertinente, interviene nelle conversazioni e nelle discussioni per sostenere il proprio punto di vista, nel rispetto di quello altrui. Ascolta, legge e comprende vari tipi di testo, in vista di scopi funzionali (svago, studio, informazione) cogliendone il senso globale e le informazioni principali. Elabora e rielabora testi producendo con chiarezza e coerenza, rispettando le regole ortografiche e sintattiche. Sa utilizzare i vari registri nel contesto della comunicazione verbale.
Comunicazione nelle lingue straniere	L'alunno ascolta e comprende semplici e brevi testi relativi a contesti familiari, esprime oralmente e per iscritto informazioni riguardanti il proprio vissuto e il proprio ambiente. Interagisce e comunica correttamente in brevi scambi verbali. Riconosce e rispetta le diversità culturali confrontandole con le proprie.
Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia	L'alunno: sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di ciò che vede accadere, esplora i fenomeni con un approccio scientifico, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. riconosce, in modo critico, le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale; sa orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione e farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
Competenza digitale	L'alunno: utilizza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili in riferimento ad un dato contesto applicativo. è consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Le progettualità dell'Istituto e le iniziative di ampliamento curriculare

I progetti consolidati e le aree tematiche principali

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e che valorizzi le potenzialità di ciascuno e si concretizzano anche attraverso delle progettualità consolidate dell'istituto che si riferiscono alle aree fondamentali:

- del recupero e del potenziamento delle competenze linguistiche/logico-matematiche, scientifiche.
- dell'educazione alla cittadinanza,
- delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie,
- dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale
- del benessere psico-fisico.

Queste aree raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto, ma non escludono l'adesione del Collegio a nuove opportunità.

Infatti, ogni anno, i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni

- I progetti orientati al benessere: lo sportello di supporto didattico e di ascolto (per i genitori), progetto "Prove MT" per uno screening precoce di disturbi specifici dell'apprendimento. A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di continuità orientamento e di inclusione, i progetti di



educazione alla salute ("Frutta nelle Scuole"), i progetti sportivi: attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, che hanno offerto un ampio ventaglio di stimoli e di attività sportive anche con la presenza a scuola di esperti del settore.

- Attività di educazione alla cittadinanza: in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali. Ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive.
- Progetti artistico-musicali- teatrali- manipolativi con elevata valenza inclusiva svolti anche attraverso la presenza di esperti esterni.

VALUTAZIONE

La valutazione scolastica riguarda i risultati di apprendimento e il comportamento degli studenti e allo stesso tempo i processi di apprendimento. I docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali.

VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce delle nuove Linee Guida Ministeriali, allegate all' O.M. 172 del 4 dicembre 2020. Il nuovo impianto valutativo supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove,



anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa spetta a tutto il team dei docenti e al CdC della classe in cui è inserito l'alunno disabile, poiché tutti gli insegnanti sono corresponsabili dell'attuazione del PEI.

Nella valutazione degli alunni con disabilità si utilizzano delle scale valutative riferite non a profili standard, ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato, considerando, oltre che la prestazione, i processi, il percorso formativo, i progressi individuali e le competenze sociali e cognitive. Nell'area dell'apprendimento, fermo restando il riferimento al PEI, per la valutazione delle discipline con obiettivi minimi o differenziati si considera il riferimento ai livelli e ai giudizi esplicitati precedentemente, secondo la normativa vigente,

INDICATORI DI VALUTAZIONE : PROSPETTO RIASSUNTIVO DEI LIVELLI DI COMPETENZA



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

Asse	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Asse dei linguaggi	La competenza è dimostrata in forme essenziali ,affrontando brevi compiti in modo relativamente autonomo e dimostrando una basilare consapevolezza delle capacità e delle abilità connesse	La competenza è manifestata in modo soddisfacente, affrontando i compiti in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze e da abilità connesse a parziale integrazione dei diversi saperi	L'allievo dimostra di sapere affrontare compiti impegnativi in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi.
Asse matematico	L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio corretto e comprensibile.	L'allievo si mostra competente e sa utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio specifico e corretto. Procedo con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.	L'allievo dimostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta variamente situazioni nuove, procede con autonomia; è capace di spiegare con un linguaggio specifico e appropriato e sviluppa quanto ha appreso con ulteriori approfondimenti.
Asse scientifico-tecnologico	L'alunno ha conoscenze generali di fatti principi e processi Applica regole e procedure di base per risolvere problemi fondamentali. Per osservare ed analizzare utilizza strumenti, materiali metodologie e informazioni poco complesse. Riconosce ed analizza fenomeni familiari. Comunica in modo semplice ma corretto. Si orienta in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali in ambiti di lavoro o di studio.	L'alunno ha .conoscenza teorica e pratica in ampi contesti di fatti principi e processi. Sa applicare regole e procedure in vari campi per risolvere problemi. Utilizza strumenti, materiali metodologie ed informazioni appropriate. Riconosce ed analizza fenomeni più complessi. Comunica in modo alquanto efficace Si orienta in situazioni non note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità adeguate in vari ambiti di lavoro o di studio.	L'alunno ha conoscenza teorica e pratica di fatti principi e processi esauriente specializzata e consapevole dei limiti in ampi contesti. Sa applicare regole e procedure autonomamente in vari campi anche complessi. Utilizza strumenti, materiali ed informazioni in modo pertinente e consapevole. Riconosce e analizza fenomeni anche non noti. Comunica in modo efficace Si orienta in situazioni non note, mostrando di possedere padronanza e responsabilità nell'uso delle conoscenze ed abilità acquisite in ampi contesti di lavoro e/o di studio. Assume decisioni consapevoli autonomamente.
Asse storico sociale	La competenza è dimostrata in forma essenziale, affrontando brevi compiti in modo relativamente autonomo e dimostrando una basilare consapevolezza delle conoscenze e delle abilità connesse	La competenza è manifestata in modo soddisfacente, affrontando i compiti in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse a parziale integrazione dei diversi saperi	L'alunno dimostra di sapere affrontare compiti impegnativi in modo autonomo originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse ,integrando diversi saperi

Legenda dei livelli

A-Livello base: lo studente ha conoscenze di base; svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

B-Livello intermedio: lo studente ha ampie conoscenze; svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

C- Livello avanzato: lo studente ha conoscenze ampie e approfondite; svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

NR- Livello in via di prima acquisizione e livello non raggiunto con le indicazioni delle motivazioni



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: T.ANNUNZIATA 2 C.D. SIANI NAEE18905C

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuale di educazione civica è di 33 ore settimanali.



Curricolo di Istituto

T.ANNUNZIATA 2 C.D. SIANI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

In allegato

Allegato:

CURRICOLO SIANI DEFINITIVO(1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione scolastica. Il presente curricolo elaborato dal Collegio dei Docenti nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione, è volto ad offrire, come previsto dalla L. n° 92/2019 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. ART.1 LEGGE 92/2019

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

I TRE NUCLEI TEMATICI Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: □ conoscenza



delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; diritti e doveri, concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (il codice della strada, i regolamenti scolastici, ecc.). Rientrano in questo primo nucleo concettuale, anche la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio □ l'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi. Vi rientrano anche i temi riguardanti l'educazione alla salute, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE □ promuovere un uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuale

Allegato:

Curricolo educazione civica.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO TEATRO SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Per gli alunni delle sezioni di anni 5 e delle classi 5 scuola primaria in orario scolastico ed extrascolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze sociali e civiche indispensabili per lo sviluppo della cittadinanza attiva.

Traguardo

Ridurre, al termine del triennio del Ptof, del 5% il numero degli alunni che



conseguono i livelli C- D delle competenze sociali e civiche nella certificazione delle competenze al termine delle classi quinte.

Risultati attesi

.

● PROGETTO ACCOGLIENZA-SCUOLA DELL'INFANZIA RAV: Priorità 3 "Competenze chiave di cittadinanza"

Il momento dell'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire un sereno ingresso dei bambini alla scuola dell'infanzia.



● PROGETTO ACCOGLIENZA ACCOGLIENZA SCUOLA PRIMARIA RAV: Priorità 3 “Competenze chiave di cittadinanza”

Le attività di accoglienza hanno mirato al recupero del dialogo educativo dopo il Lockdown e la pausa estiva. Si sviluppa una progettualità sulla sicurezza, le norme di igiene e le regole di base anti Covid-19. Sono predisposte attività ludico-didattiche prestando particolare attenzione e sensibilizzazione alle norme sulla sicurezza che tale periodo ci impone.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire la continuità del processo educativo e garantire un sereno passaggio alla scuola primaria.

● CONTINUITA' EDUCATIVA – RACCORDO ANNUALITA' PONTE- “Distanti ma vicini...” RAV: Priorità 1 “Risultati scolastici”



Facilita l'accoglienza nei diversi ordini di scuola, favorendo la socializzazione e la conoscenza del nuovo ambiente. Valorizza le esperienze pregresse e le potenzialità di ciascuno, rispondendone alle esigenze mediante attività adeguate. Progetta percorsi di inclusione concordati dai docenti dei diversi ordini di scuola. Coinvolge le famiglie nel progetto educativo e formativo che la scuola propone.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze sociali e civiche indispensabili per lo sviluppo della cittadinanza attiva.

Traguardo

Ridurre, al termine del triennio del Ptof, del 5% il numero degli alunni che conseguono i livelli C- D delle competenze sociali e civiche nella certificazione delle competenze al termine delle classi quinte.

Risultati attesi

Garantire la continuità del percorso educativo nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO FORMAZIONE SEZIONI/ CLASSI

Favorisce rapporti di collaborazione tra insegnanti e alunni dei tre ordini scolastici. Raccoglie dati utili per la formazione delle sezioni Infanzia e delle classi prime della scuola Primaria e Secondaria di I grado. Codifica, appronta prove e confronta esiti per la verifica delle competenze in uscita.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi degli esiti nelle rilevazioni nazionali degli apprendimenti.

Traguardo

Allineare alla media regionale , alla fine del triennio del Ptof, la varianza tra le classi nei risultati di italiano e matematica nelle prove Invalsi.

Risultati attesi

Formare classe ugualmente eterogenee

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO LEGALITA'- "Avanti tutta" RAV: Priorità 3



“Competenze chiave di cittadinanza”

Il progetto coinvolge tutte le classi di scuola primaria e di scuola dell'infanzia e si svolge sia in orario curricolare che extra curricolare. Con il supporto delle Forze dell'Ordine, dell'Amministrazione Comunale, dei Rappresentanti del Tribunale, di Associazioni (Libera, Legambiente), Associazioni sportive, di altre scuole e di Giornalisti si avvicineranno i bambini ai valori della dignità umana di solidarietà, di legalità e allo sviluppo della coscienza civile e dell'etica democratica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze sociali e civiche indispensabili per lo sviluppo della cittadinanza attiva.

Traguardo

Ridurre, al termine del triennio del Ptof, del 5% il numero degli alunni che



conseguono i livelli C- D delle competenze sociali e civiche nella certificazione delle competenze al termine delle classi quinte.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO Psicomotricità Scuola dell'Infanzia RAV: Priorità 1 "Risultati scolastici" RAV: Priorità 3 "Competenze chiave di cittadinanza"

Il progetto si rivolge a tutti i bambini della scuola dell'infanzia. Si articola in due momenti: l'esplorazione degli ambienti e l'esplorazione del proprio corpo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione della potenzialità del bambino a livello motorio, relazionale e cognitivo, concepite come ambiti separati, ma viste nell'ottica della globalità della persona.

Risorse professionali

Interno

● Bullismo e Cyber bullismo RAV: Priorità 1 "Risultati scolastici" RAV: Priorità 3 "Competenze chiave di cittadinanza"

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi 3- 4 e 5 e mira a prevenire e a contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo, di disagio scolastico, ad istruire i bambini sui rischi della rete ed all'uso consapevole e responsabile della rete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



Competenza in materia di cittadinanza attiva e consapevole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO LETTURA: "Indovina chi viene a leggere?"

RAV: Priorità 1 "Risultati scolastici" RAV: Priorità 3

"Competenze chiave di cittadinanza"

Il progetto si rivolge a tutti gli alunni delle classi 2 e 3. Il progetto mira a suscitare nei bambini l'interesse, il piacere, l'amore per la lettura, così da avvicinarsi ai libri e promuovere il comportamento del "buon lettore", ovvero una disposizione permanente che fa rimanere dei lettori per tutta la vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento degli alunni in italiano e matematica

Traguardo

Ridurre del 5%, al termine del triennio del PTOF, la percentuale di alunni collocati nel



livello base in Italiano, Inglese e Matematica

Risultati attesi

Sviluppare nei bambini l'amore per la lettura e migliorare i risultati in ambito linguistico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● PROGETTO CORO

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi 5. La musica offre uno spazio relazionale favorevole all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza e alla valorizzazione della creatività. Due cori, il "coro bianco" e il "coro rosso", che sviluppino due percorsi musicali paralleli. Il "coro bianco" è formato dagli alunni del 2 Circolo che affianca alle performance canore l'esibizione con la diamonica. Il "coro rosso" invece rientra nel progetto continuità con gli alunni del 2 Circolo e della scuola media "Pascoli".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze sociali e civiche indispensabili per lo sviluppo della cittadinanza attiva.

Traguardo

Ridurre, al termine del triennio del Ptof, del 5% il numero degli alunni che conseguono i livelli C- D delle competenze sociali e civiche nella certificazione delle competenze al termine delle classi quinte.

Risultati attesi

Avvicinare i bambini alla pratica ed alla cultura musicale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **INGLESE “Cambridge English” RAV: Priorità 1 “Risultati scolastici”**

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi 4 e 5. Nasce dall'esigenza di garantire agli alunni, al termine del ciclo di istruzione primaria, un percorso formativo organico e completo che miri a promuovere lo sviluppo delle competenze di lingua inglese. Al termine del percorso gli alunni potranno conseguire la certificazione Cambridge English.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento degli alunni in italiano e matematica

Traguardo

Ridurre del 5%, al termine del triennio del PTOF, la percentuale di alunni collocati nel livello base in Italiano, Inglese e Matematica

Risultati attesi

Potenziamento della lingua inglese

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

- **INFORMATICA "Certifichiamoci al Siani" RAV: Priorità 3**
"Competenze chiave di cittadinanza" RAV: Priorità 2
-



“Risultati nelle prove standardizzate nazionali”

Il percorso proposto è EIPASS Junior, dedicato agli alunni delle classi 4 e 5. L'obiettivo è di formare individui in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali. Al termine del percorso gli studenti potranno sostenere un esame per il conseguimento della certificazione Europea Eipass.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze digitali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

- **ATTIVAMENTE RAV: Priorità 1 “Risultati scolastici” RAV: Priorità 2 “Risultati nelle prove standardizzate nazionali”**

Progetto di recupero rivolto agli alunni delle classi 4. Attraverso questo progetto si vuole



svolgere un lavoro di prevenzione dell'insuccesso scolastico intervenendo in maniera mirata sulle difficoltà di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento degli alunni in italiano e matematica

Traguardo

Ridurre del 5%, al termine del triennio del PTOF, la percentuale di alunni collocati nel livello base in Italiano, Inglese e Matematica

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi degli esiti nelle rilevazioni nazionali degli apprendimenti.

Traguardo

Allineare alla media regionale, alla fine del triennio del Ptof, la varianza tra le classi nei risultati di italiano e matematica nelle prove Invalsi.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze sociali e civiche indispensabili per lo sviluppo della cittadinanza attiva.

Traguardo

Ridurre, al termine del triennio del Ptof, del 5% il numero degli alunni che conseguono i livelli C- D delle competenze sociali e civiche nella certificazione delle competenze al termine delle classi quinte.

Risultati attesi

Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso il recupero.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● VITAMINA CC "CITTADINANZA E COSTITUZIONE" RAV: Priorità 3 "Competenze chiave di cittadinanza"

La finalità del progetto è la creazione di contesti innovativi, per metodologia e organizzazione, che favoriscono la condivisione dei saperi e delle competenze e facilitino l'apprendimento esperienziale della Cittadinanza Attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche utili necessarie per una cittadinanza attiva.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

● Mi curo di te RAV: Priorità 3 “Competenze chiave di cittadinanza”

Il percorso mira a sviluppare la consapevolezza sull'importanza dell'acqua, sul suo ciclo naturale e sul perché, nonostante sia una risorsa rinnovabile, è sempre più scarsa. Fotografa poi lo stato di salute di mari, oceani, laghi e fiumi e approfondisce le buone pratiche che ciascuno di noi può adottare quotidianamente per un uso responsabile della risorsa idrica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto mira a sviluppare comportamenti corretti di tutela dell'ambiente.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

● Progetto “L’orto a scuola” RAV: Priorità 3 “Competenze chiave di cittadinanza”

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica con l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno dell'istituzioni scolastica) e consentirà un approccio sperimentale a tematiche scientifiche favorendo, nel contempo lo sviluppo di competenze sociali e civiche. È rivolto a tutti gli alunni dell'istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo di competenze scientifiche, sociali e civiche.

Risorse professionali

Interno

● PON/FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza RAV: Priorità 3 "Competenze chiave di cittadinanza" RAV: Priorità 1 "Risultati scolastici"

PON/FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza "SULLA CRESTA DELL'ONDA" RAV: Priorità 3 "Competenze chiave di cittadinanza" RAV: Priorità 1 "Risultati scolastici" MODULI Educazione motoria; sport; gioco didattico A VELE SPIEGATE Educazione motoria; sport; gioco didattico "VOLLEY...AMO" INSIEME Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione dei beni comuni CI VUOLE UN FIORE.. Musica e Canto FACCIAMO MUSICA PON/FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza UNA CASSETTA DEGLI ATTREZZI PER TUTTI RAV: Priorità 3 "Competenze chiave di cittadinanza" RAV: Priorità 1 "Risultati scolastici" 1 Modulo su competenze alfabetiche funzionali 2 Moduli competenze multilinguistiche 1 Modulo competenze digitali PON/FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza "SULLA CRESTA DELL'ONDA" RAV: Priorità 3 "Competenze chiave di cittadinanza" RAV: Priorità 1 "Risultati scolastici" MODULI Educazione motoria; sport; gioco didattico A VELE SPIEGATE Educazione motoria; sport; gioco didattico "VOLLEY...AMO" INSIEME Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione dei beni comuni CI VUOLE UN FIORE.. Musica e Canto FACCIAMO MUSICA PON/FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza UNA CASSETTA DEGLI ATTREZZI PER TUTTI RAV: Priorità 3 "Competenze chiave di cittadinanza" RAV: Priorità 1 "Risultati scolastici" 1 Modulo su competenze alfabetiche funzionali 2 Moduli competenze multilinguistiche 1 Modulo competenze digitali I percorsi didattici e formativi mireranno a valorizzare l'apprendimento attivo attraverso moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento degli alunni in italiano e matematica

Traguardo

Ridurre del 5%, al termine del triennio del PTOF, la percentuale di alunni collocati nel livello base in Italiano, Inglese e Matematica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze sociali e civiche indispensabili per lo sviluppo della cittadinanza attiva.



Traguardo

Ridurre, al termine del triennio del Ptof, del 5% il numero degli alunni che conseguono i livelli C- D delle competenze sociali e civiche nella certificazione delle competenze al termine delle classi quinte.

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici, favorire processi di inclusione e di socializzazione, potenziare competenze musicali e motorie.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

interne ed esterne



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educazione motoria ed alimentazione

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

La sana alimentazione e l'attività motoria sono sicuramente i pilastri della salute e del benessere. E' per questo che la nostra scuola promuove iniziative formative su queste tematiche. Le attività progettuali sono svolte prevalentemente in orario curricolare ed hanno carattere di trasversalità e mirano a far acquisire ai bambini, sin dalla scuola dell'infanzia le regole fondamentali dello "stare bene" a scuola, in famiglia, nella vita.

Tali iniziative oltre a favorire la partecipazione e la socializzazione di tutti gli alunni, con attività inclusive e socializzanti mirano a far maturare nei bambini una visione ecologica, intesa come relazione tra il benessere, lo stile di vita, l'ambiente in cui si vive ...

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Le progettualità sul tema alimentazione e salute sono svolte in raccordo con l'ASL Napoli 3 sud, mentre le attività motorie si svolgono in orario curriculare con il supporto di associazioni del territorio.

L' ED. MOTORIA OBBLIGATORIA CLASSI V è obbligatoria dal corrente anno scolastico 2022/2023, inoltre, come stabilito dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234, e la successiva nota applicativa n. 2116 del 9 settembre 2022, solo nelle classi Quinte , sono state introdotte due ore di Educazione Motoria da effettuarsi con un docente specializzato, aggiuntive rispetto all'orario curricolare.

Saranno attivati nel corso del corrente a.s. i moduli in orario extracurriculare del progetto PON FSE Apprendimento e Socialità con attività motorie, con valore altamente inclusivo, da svolgere nel periodo estivo.

Saranno effettuate attività progettuali in orario curricolare ed extra. Sono previste attività di Volley, basket e vela. Uscite sul territorio

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento



dell'istituzione scolastica

● L'orto a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

·

·

Acquisire la consapevolezza che gli
sconvolgimenti climatici sono anche
un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisire competenze green

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività consiste nella realizzazione di piccoli orti didattici da realizzare nei giardini della



scuola primaria e dell'infanzia, avendo cura di installare colture tipiche del nostro territorio e da affidare alla cura e alla gestione degli alunni.

Uscite didattiche sul territorio

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Connettività:
implementazione della banda larga,
reti cablate e wireless con
adeguamento delle strutture e delle
dotazioni tecnologiche a disposizione
del corpo docente e degli alunni
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Elaborare progetti per il potenziamento delle dotazioni informatiche e sensibilizzare al loro utilizzo. Uso proficuo della dotazione tecnologica di Istituto. Creazione di aule tecnologiche che si avvalgano di ambienti digitali e di un nuovo setting, adeguato allo scopo

Titolo attività: Registro Elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto dispone di registro on line che consente l'accesso in tempo reale alle informazioni principali (presenza / assenza dello studente, attività svolta, valutazione conseguita, etc.) anche alle famiglie

Titolo attività: Digitalizzazione
amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Intensificare l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa, nell'ottica di ottenere in futuro la piena digitalizzazione delle segreterie scolastiche.

Titolo attività: La Piattaforma GSuite

- Ambienti per la didattica digitale integrata



Ambito 1. Strumenti

Attività

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

G Suite è la piattaforma scelta dal 2° Cd dedicata a docenti e alunni e finalizzata ad acquisire le competenze necessarie per la didattica digitale. I docenti la hanno utilizzata durante la pandemia per le attività di didattica a distanza. Oggi rimane un utile strumento ad es. per la gestione di classi virtuali, per la gestione di calendari condivisi, l'uso di strumenti gratuiti per il lavoro collaborativo a distanza, per la posta elettronica e per tutti gli strumenti della google suite.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding a scuola
COMPETENZE DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nelle Nuove Indicazioni dell'Unione Europea si afferma l'esigenza di "innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente", riconoscendo alle tecnologie digitali un ruolo fondamentale sia sull'istruzione che sulla formazione, mediante lo sviluppo di ambienti di apprendimento flessibili. Il nostro istituto sta mettendo in atto azioni volte a potenziare:

- il livello motivazionale degli studenti attraverso l'introduzione delle Tecnologie nella Didattica
- il livello di competenza digitale dei docenti.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

In quest'ottica per il triennio di riferimento, sono previsti percorsi curricolari ed extra-curricolari relativi allo sviluppo del pensiero computazionale da destinare agli allievi del Circolo

Titolo attività: Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi
COMPETENZE DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Innalzamento del background culturale dei docenti di ogni ordine e grado, implementandone le competenze digitali come pratica didattica quotidiana e come stimolo per la creatività didattica. Rinsaldare il concetto di cittadinanza digitale. Educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network).

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: :Diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica. ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione e di innovazione della didattica nella scuola.

Titolo attività: Stimolare la formazione interna del personale scolastico attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo la partecipazione di tutta la comunità

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

scolastica alle attività formative
ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

Diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

La scuola si adopera per porsi come ambiente educativo significativo che valorizza le diversità e riconosce l'unicità di ogni bambino, promuove la costruzione attiva del sapere, sviluppa il senso di appartenenza ed il benessere individuale e collettivo. Gli obiettivi educativi definiti nei Piani Educativi individualizzati vengono costantemente monitorati. Per gli alunni con Bisogni educativi speciali vengono predisposti PDP, condivisi con le famiglie. Vengono attivate numerose iniziative per favorire l'inclusione:

- azioni di sensibilizzazione interna rivolta ai docenti con gruppi di studio e analisi dei casi presenti nelle rispettive classi
- azioni di sensibilizzazione esterna rivolta alle famiglie finalizzate ad un riconoscimento/accettazione precoce delle difficoltà
- studio di protocolli di intervento
- organizzazione del lavoro in piccoli gruppi con il supporto dell'organico dell'autonomia per gestire specifiche difficoltà
- contatti con centri di terapia
- attività , progetti, giornate speciali ad alta valenza inclusiva (musica, teatro, sport valorizzazione del patrimonio artistico-culturale del territorio, educazione alimentare, educazione ambientale e cittadinanza).

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari con la collaborazione di tutto il team docenti nonché, quando possibile, con esperti esterni ottenendo buoni risultati. Promuove la formazione dei docenti sulle tematiche dell'inclusione. Per ogni alunno con disabilità viene stilato un PEI da tutti gli insegnanti e condiviso con famiglia e operatori durante i GLO. Per ogni alunno si tengono almeno due GLO ogni anno scolastico. Il raggiungimento degli obiettivi è costantemente monitorato. La scuola si sta adoperando per la rilevazione precoce dei disturbi specifici di



apprendimento. La scuola considera nella progettazione a cui partecipa i bisogni educativi speciali.

Punti di debolezza:

Le difficoltà riguardano la gestione dei casi di autismo e di alunni provocatori / oppositivi, soprattutto all'interno del gruppo classe. Le attività di recupero educativo-didattico sono di difficile attuazione nei casi di classi numerose o dove ci sono scarsi momenti di contemporaneità dei docenti. Talvolta il numero di ore per il sostegno non corrisponde alle effettive necessità. La difficoltà di reperimento di docenti specializzati, nel caso di contratto a tempo determinato rappresenta un punto di debolezza. Non sussiste sul territorio una reale rete anche interistituzionale per l'inclusione. Poche le collaborazioni esterne.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni



con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92 e in base agli adeguamenti sopraggiunti con il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n.66.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico, Docenti di classe e docenti di sostegno, Neuropsichiatra infantile dell'ASL, Famiglia, Terapisti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie dei nostri alunni speciali sono coinvolte in tutte le fasi del percorso formativo dei propri figli, al fine di realizzare un patto formativo concreto che sostenga ogni fase dello sviluppo evolutivo del bambino.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti degli alunni è effettuata sulla base degli obiettivi previsti nel PEI, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche svolte (al termine di ogni unità di apprendimento / quadrimestre / anno scolastico). Tiene conto delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno/a; là dove possibile, sono incentivate anche forme di autovalutazione da parte dell'alunno stesso. Gli apprendimenti dell'alunno/a sono riferiti : - Alle diverse aree previste nel PEI (socializzazione/relazione, autonomia ecc.) - Alle diverse



discipline previste nei PEI

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Essendo la scuola un Circolo didattico è più semplice garantire la continuità del processo educativo tra la scuola dell'infanzia e la primaria piuttosto che con la scuola secondaria di primo grado.

Tuttavia, la scuola organizza un progetto continuità che prevede il lavoro congiunto di docenti dei diversi ordini di scuola per definire attività volte alla conoscenza degli alunni, all'individuazione di eventuali difficoltà, a definire modalità di inserimento e il raccordo curricolare, al fine di agevolare il più possibile il passaggio nel diverso ordine di scuola.



Piano per la didattica digitale integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti di tutto l'istituto hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione opportunamente rielaborata in base all'analisi dei bisogni e del contesto. Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021 e aggiornato per l'anno scolastico 2021/22, contempla l'attività didattica a distanza non più come didattica d'emergenza ma come Didattica Digitale Integrata. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende, dunque, la metodologia innovativa di insegnamento e apprendimento, rivolta a tutti gli alunni di codesto istituto come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Questo Piano ha, dunque, lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della DDI, sulle pratiche didattiche da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, attesa l'emergenza legata alla pandemia da COVID -19, nella consapevolezza che l'attività DDI è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Allegati:

PIANO-SCOLASTICO-PER-LA-DIDATTICA-DIGITALE-INTEGRATA (2).pdf



Aspetti generali

Organizzazione

La scuola, in quanto un'organizzazione complessa, richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento.

Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto processi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

Il controllo dei processi

Un altro elemento fondamentale è il controllo costante del livello qualitativo del servizio erogato per attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza. I risultati di apprendimento, i risultati delle prove Invalsi, le progettazioni, gli incarichi sono oggetto di verifica. Inoltre, l'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza somministrati periodicamente a famiglie e personale. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive. Anche le attività di formazione sono sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e calibrare le proposte da un anno all'altro.

Modello organizzativo

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto.

I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti. La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.



La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente,
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da due referenti del plesso infanzia che si occupa degli aspetti organizzativi, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie.
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche:
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabile del laboratorio multimediale, Responsabili delle Palestre;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA.

In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

□ Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter contare su uno staff formato e solido.

Organigramma

Dirigente scolastico



Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica e ne ha la rappresentanza.

Dott.ssa Lucia Massimo

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Si occupano di sostituire il dirigente quando assente e di coadiuvarlo in tutti i compiti richiesti al dirigente sia all'interno che all'esterno della scuola. □ Ins. Ciliberti Sandra- Velotto Maria

Responsabili di plesso Infanzia

Assicurano il buon funzionamento organizzativo del plesso, gestiscono le sostituzioni degli insegnanti, coordinano le attività di arricchimento dell'offerta formativa, valutano e trasmettono all'Ufficio di Dirigenza segnalazioni di malfunzionamento, sono i referenti privilegiati dei docenti, degli studenti, dei genitori del plesso, facilitano la diffusione di iniziative e di comunicazioni, collaborano con il Dirigente Scolastico per la gestione dei rapporti con l'esterno.

Ins. Nappo Marianeve- Cira Pagano

Referenti Covid

Ssi occupano di tutti i protocolli relativi all'Emergenza Sanitaria da Covid-19 □ Ins. Ciliberti Sandra

Animatore digitale

Guida i processi di attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)⁷, sostiene il processo di digitalizzazione della scuola, organizza attività e laboratori di formazione del personale, individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili. □ Ins. Tonno Roberto

Team dell'innovazione Sostiene il processo di innovazione tecnologica in accordo con l'Animatore Digitale. Valutazione Elaborazione di materiali utili, revisione di materiali già in uso, raccolta ed analisi di dati, gestione delle prove di verifica, condivisione dati prove Invalsi, incontri di dipartimento.

Ins. De Caro Rosa-Di Napoli Antonella- Velotto Maria- A.A. La Rocca Luisa- Nociglio Fortuna.

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA)

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione,



predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi. Può svolgere incarichi di aggiornamento nei confronti del personale. □

Sig. ra Correale Lucia

Funzioni strumentali I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali e capacità relazionali.

Nel nostro istituto sono state individuate le seguenti aree:

AREA 1 Gestione del piano Dell'offerta formativa

Coordina la stesura, l'aggiornamento e la pubblicazione del PTOF.

Predisporre e realizza il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale del PTOF.

Coordina la stesura e la pubblicazione della rendicontazione sociale.

Ins. De Caro Rosa- Landi Marialuisa

AREA2

Interventi e servizi per studenti e realizzazione di progetti formativi con enti ed istituzioni esterne

Coordina le attività di continuità scuola dell'infanzia/scuola primaria e scuola primaria/scuola secondaria di primo grado.

Coordina le attività della commissione di lavoro sulla continuità tra i vari ordini di scuola.

Promuove incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per definire le competenze in ingresso e uscita nei diversi segmenti scolastici.

Promuove la verifica dell'efficacia degli interventi sulla continuità e sull'orientamento mediante un sistema di monitoraggio.

Coordina e cura la partecipazione ad attività culturali, teatrali, turistiche. (Cinema, teatro,



laboratori, etc.).

Organizza e coordina le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi. Promuove la verifica dell'efficacia degli interventi sulla continuità e sull'orientamento mediante un

sistema di monitoraggio. Coordina e cura la partecipazione ad attività culturali, teatrali, turistiche. (Cinema, teatro, laboratori, etc.).

Di Napoli Antonella

Area 3

Prevenzione della dispersione scolastica e cura educativa degli alunni con bes

Cura la progettazione, l'organizzazione e il coordinamento delle attività e dei progetti per la prevenzione della dispersione scolastica e per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Cura la rilevazione, il monitoraggio assenze e la comunicazione alle famiglie degli alunni con frequenze saltuarie e irregolari.

Organizza forme di collaborazione con i servizi territoriali competenti circa le problematiche degli alunni.

Collabora con le diverse agenzie educative presenti sul territorio per attivare percorsi di recupero ed inclusione.

Docenti Cinque I- Bifulco C. Russo - Iannaccone A.

AREA 4

Comunicazione interna ed esterna

E sviluppo delle tecnologie

Comunicazione DS – staff-personale docente – ATA.

Potenziamento comunicazione infanzia/primaria in collaborazione con F.S. Area 2.

Gestione infrastrutture tecnologiche, aule informatiche e LIM.

Dematerializzazione

Supporto ai docenti per il registro elettronico.



Supporto alla progettazione e allo sviluppo delle nuove tecnologie nella pratica didattica, con il riferimento al coding ed alla robotica

Ins. Tonno Roberto

Referente motoria

Programma e organizza le attività e le manifestazioni sportive scolastiche, coordina i rapporti della scuola con le associazioni e le agenzie del territorio in tema di promozione sportiva

Referente educazione ambientale

ordinano i rapporti della scuola con le associazioni e le agenzie del territorio. In particolare sui temi della cura e della protezione dell'ambiente.

Referente bullismo e cyberbullismo

Referente bullismo e cyberbullismo

□ Referente corsi di lingua inglese Organizza e cura iniziative in lingua inglese, coordina i corsi di potenziamento di lingua inglese con gli esperti e le famiglie.

□ Referente e-twinning e progetti europei Si occupa di reperire partner e coordinare progetti nell'ambito di e-twinning ed Erasmus.

Referente Educazione Civica

Referente alunni adottati e stranieri

Consiglio d'istituto: è composto da 19 membri di cui N. 8 rappresentanti del personale insegnante; N. 8 rappresentanti dei genitori degli alunni; N. 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario; Il Dirigente scolastico. Viene eletto ogni 3 anni con votazioni a scrutinio segreto. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. Il consiglio di circolo o di istituto è presieduto da uno dei membri, eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti. Può essere eletto anche un vice presidente. Le riunioni del consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione. Le funzioni di segretario del consiglio di istituto sono affidate dal presidente ad un membro del consiglio stesso. Il Consiglio d'istituto fornisce indicazioni e stabilisce i criteri sugli aspetti organizzativi dell'istituto.



Giunta esecutiva

È composta da un docente, da un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e da due genitori. Della giunta fanno parte di diritto il Dirigente scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'istituto, ed il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa. I consigli di istituto e la giunta esecutiva durano in carica per tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste

Collegio dei docenti

È costituito da tutti i docenti in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Elabora il PTOF e delibera in merito alle scelte educative, didattiche ed organizzative. All'interno del collegio vengono costituiti dipartimenti per approfondimenti e ricerche su questioni didattiche e organizzative.

Organizzazione Uffici amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima del DS ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal personale ATA posto alle sue dipendenze. Funzioni degli uffici:

Ufficio protocollo

- 1) Gestione della posta in entrata e uscita;
- 2) Archiviazione documenti;
- 3) Rapporti con Enti esterni.

Ufficio acquisti

- 1) gestione e controllo gare per l'acquisto di beni e servizi;
- 2) gestione e tenuta della documentazione.

Ufficio per la Didattica

- 1) Espletamento dell'attività amministrativa correlata agli alunni;
- 2) Rapporti con Enti esterni.



Ufficio per la gestione del personale a TD e del personale ATA

1) Gestione dell'attività amministrativa correlata al personale docente e ATA a T.D.

Ufficio del Personale

Gestione dell'attività amministrativa correlata al personale



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accordo di rete di ambito 21

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete di scopo per assistente tecnico

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione per formazione passweb**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione Università per tirocinio**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione Circolo Velico di Castellammare di Stabia**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con associazione Piccoli Passi ... grandi sogni**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA a.s. 2022-25

Proposta formativa

Priorità strategica
Personale coinvolto
Obiettivi correlata

La valutare per competenze e la nuova valutazione nella scuola primaria: prove e strumenti".

Formazione per supportare i docenti nella costruzione di prove e strumenti per valutare le competenze disciplinari.

Docenti della scuola primaria.

-Strutturare strumenti e prove di verifica per competenze anche attraverso l'utilizzo di compiti di realtà.

Formazione "Metodologie didattiche innovative". migliorare i processi di

Formazione per creare le giuste condizioni per

Docenti di tutti gli ordini di

-Rilettura del ruolo e dei compiti dei docenti, tenendo conto delle nuove necessità educative nell'attuale



insegnamento e apprendimento.

scuola

società complessa.

Formazione "Gestione della classe- Disabilità- B.E.S".
Formazione sulle competenze relazionali del docente e sulla gestione del gruppo classe.

Docenti di tutti gli ordini di scuola

-Promuovere il benessere a scuola e recuperare situazioni di disagio, favorendo sia iniziative di prevenzione e contrasto contro ogni forma di discriminazione e bullismo, sia l'attivazione di percorsi formativi mirati soprattutto a potenziare il coinvolgimento e la motivazione

Aggiornamento formazione sicurezza.
Formazione e aggiornamento sulla sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008.

Tutto il personale docente e non docente

-Tutela del benessere e della salute del personale e degli alunni

Formazione Team digitale.

Formazione per Team digitale.

Docente individuato come animatore digitale d'istituto

- Promozione della didattica digitale e sviluppo delle competenze digitali degli alunni

Formazione "Strategie didattiche e la gestione dell'autismo.

Formazione tendente ad ampliare le competenze dei docenti nella cura e la gestione dell'autismo.

Docenti di tutti gli ordini di scuola.

- Conoscere e saper utilizzare strategie educative per bambini con spettro autistico e classe in cui è inserito.



d'intervento con
bambini autistici”



Piano di formazione del personale ATA

Passweb

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Formazione sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Gestione della segreteria digitale



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Gestione della Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--